



RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA **2023**



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO



**DIFENSORE
CIVICO** della
REGIONE LAZIO

Consiglio Regionale del Lazio

Struttura amministrativa di supporto al Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom), al Consiglio regionale dell'economia e del lavoro (Crel) e al Difensore civico

Via della Pisana, 1301- 00163 Roma

Tel. 06 65932014

Fax: 06 65932015

Numero Verde 800 866 155

E-mail: difensore.civico@regione.lazio.it

PEC: difensorecivico@cert.consreglazio.it

Sito internet: <https://difensorecivico.regione.lazio.it/>

Il Difensore civico della Regione Lazio: Marino Fardelli

Lo staff della Difesa Civica:

Roberto Rizzi - Dirigente

Fulvio Albanese, Rita Alfarano, Augusto Rossi, Cristiano Lorenzo Kustermann - Funzionari

Carmelo Ciaramitaro, Roberto Del Monaco, Emanuela De Angelis, Maria Luigia Pellicciari e Luca Lepori - Assistenti amministrativi.

SOMMARIO

| | |
|---|----|
| Premessa | 4 |
| Relazione anno 2023 | 7 |
| Le prassi operative: modalità degli interventi | 27 |
| Gli ambiti di maggiore intervento nella Difesa civica | 32 |
| Rassegna stampa 2023 | 40 |
| Appendice: I Difensori civici italiani e le norme | 55 |

Premessa

L'anno 2023 è stato un periodo di grande impegno e risultati significativi per l'Ufficio del Difensore civico del Lazio. Oltre alla gestione quotidiana delle richieste e delle istanze provenienti dai cittadini, l'Ufficio ha sviluppato importanti iniziative per promuovere la conoscenza e la comunicazione diretta con i cittadini, in particolare attraverso il progetto "*Il difensore civico sui banchi di scuola*" e partecipando a diverse iniziative su scala regionale e nazionale con l'obiettivo di promuovere la conoscenza dell'Ufficio. Inoltre, l'Ufficio è stato protagonista di un evento internazionale di rilievo, la *Conferenza Internazionale degli Ombudsmen*, che ha contribuito a consolidare la posizione dell'Italia e della Regione Lazio come leader mondiale nella Difesa Civica. Un evento di caratura internazionale, che ha rappresentato un'opportunità unica di promozione del ruolo e della funzione del Difensore civico.

Attività quotidiana:

Nel corso dell'anno, l'Ufficio del Difensore civico del Lazio ha proseguito con determinazione e dedizione nel proprio ruolo fondamentale di risolvere le questioni e le istanze presentate dai cittadini. La professionalità e l'efficienza del personale hanno svolto un ruolo cruciale nel mantenere aperto e accessibile un canale diretto a beneficio dei cittadini ricorrenti, garantendo così un servizio di tutela dei diritti dei cittadini di elevata qualità. Questa costante attività quotidiana ha contribuito a rafforzare il legame tra l'Ufficio e i cittadini, consolidando la fiducia nella capacità dell'Ufficio di intervenire efficacemente in situazioni di bisogno e di risolvere le problematiche con celerità ed equità, senso di abnegazione e puntualità.

Progetto "Il Difensore civico sui Banchi di Scuola":

Questo innovativo progetto ha coinvolto direttamente i giovani, portando la figura del Difensore civico direttamente all'interno delle scuole, per sensibilizzare gli studenti sui loro diritti e sulla possibilità di rivolgersi all'Ufficio in caso di necessità. Quest'iniziativa non solo ha contribuito a formare cittadini consapevoli e responsabili, ma ha anche promosso una cultura di rispetto reciproco e tutela dei diritti individuali. Inoltre, ha offerto l'opportunità di estendere la conoscenza del ruolo del Difensore civico anche ai genitori e agli adulti che

compongono il nucleo familiare degli studenti. Complessivamente, il progetto ha coinvolto ben 33 istituti scolastici nel Lazio, con un totale di circa 3.000 studenti partecipanti. Gli incontri sono stati organizzati in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio e hanno seguito un calendario coordinato grazie alla supervisione della prof.ssa Gabriella Vicari, delegata ai progetti sulla Legalità Ufficio scolastico regionale del Lazio.

Così, durante l'ora di educazione civica, i ragazzi sono stati messi a conoscenza delle prerogative di questo Organo e delle possibilità che esso offre ai cittadini, poiché proprio loro saranno i cittadini di domani. Ricompensa a questo sforzo è stata l'ampia partecipazione e la curiosità dimostrata dagli studenti, che hanno prodotto lavori singoli, di gruppo o di classe, premiati durante l'evento avvenuto ad inizio giugno 2023 presso la sede dell'Istituto di studi giuridici del Lazio "A.C. Jemolo", rappresentato dalla Direttrice dott.ssa Arcangela Galluzzo.

Conferenza Internazionale degli Ombudsman:

Un momento di eccezionale rilievo è stato la Conferenza Internazionale degli Ombudsman, tenutasi a Roma nei giorni 21-22 settembre 2023. La partecipazione di 256 ospiti provenienti da tutto il mondo ha sottolineato l'importanza e l'efficacia del lavoro svolto dall'Ufficio del Difensore civico del Lazio. Questo evento, il primo del suo genere, ha contribuito in modo significativo a consolidare l'Italia, Roma e la Regione Lazio come punti di riferimento globali per la Difesa Civica, portando riconoscimenti e visibilità internazionale. L'evento si è svolto presso la Camera dei Deputati - Sala dei Gruppi parlamentari. Ulteriori dettagli e risorse sulla conferenza (video - foto - conferenza stampa) sono disponibili al link <https://difensorecivico.regione.lazio.it/international-conference-of-ombudsman-2023/>

L'obiettivo principale di questa Conferenza è stato quello di promuovere la collaborazione internazionale e lo scambio di buone pratiche tra Difensori civici di tutto il mondo, al fine di tutelare i diritti dei cittadini e garantire una governance trasparente ed equa.

La Conferenza ha offerto un forum unico in cui i Difensori civici hanno potuto condividere le loro esperienze e discutere le sfide comuni che affrontano nel loro lavoro. Attraverso una serie di sessioni ricche di contenuti, l'obiettivo è stato quello di individuare soluzioni innovative e strategie efficaci per affrontare questioni legate alla tutela dei diritti umani, alla partecipazione democratica e alla giustizia sociale. I risultati ottenuti hanno superato le aspettative più rosee, promuovendo una maggiore consapevolezza dei diritti dei cittadini, favorendo la collaborazione tra le varie istituzioni dei Difensori civici e rafforzando la rete globale di supporto. Inoltre, la conferenza ha fornito una piattaforma di visibilità internazionale per la Regione Lazio, dimostrando il suo impegno nel promuovere la trasparenza e la protezione dei diritti dei cittadini.

Criticità e Necessità:

Nonostante i successi ottenuti, l'Ufficio del Difensore civico si è trovato di fronte ad alcune criticità che richiedono attenzione immediata. La mancanza di spazi fisici adeguati per il personale rappresenta una sfida operativa, con il rischio di limitare le possibilità di svolgere le attività in modo efficiente e confortevole. Inoltre, il budget dell'Ufficio risulta essere molto limitato e non allineato alle esigenze reali, mettendo a rischio la capacità di fornire servizi di qualità. La necessità di investire in un parco pc più moderno e in un sistema software aggiornato è urgente, poiché una tecnologia più aggiornata può favorire una miglior efficienza operativa dell'Ufficio e assicurare la sicurezza dei dati, il loro corretto trattamento.

In aggiunta, si evidenzia la necessità di un incremento dell'organico dell'Ufficio per garantire una gestione più efficiente e tempestiva delle richieste dei cittadini. Un numero di personale adeguato consentirebbe di migliorare la qualità dell'assistenza offerta e di ridurre i tempi di risposta, che comunque rispettano le prescrizioni di legge, aumentando in tal modo la soddisfazione dei cittadini e rafforzando la reputazione dell'Ufficio e l'immagine del Consiglio regionale. Queste criticità devono essere affrontate con determinazione e tempestività per garantire il continuo successo e la efficienza dell'Ufficio del Difensore civico nel perseguire la sua missione di tutelare i diritti dei cittadini.

Conclusione:

In conclusione, l'Ufficio del Difensore civico del Lazio ha svolto un lavoro straordinario nel corso del 2023, affrontando con determinazione le sfide quotidiane dei cittadini e dimostrando un impegno costante nell'introduzione di progetti innovativi. L'organizzazione di un evento di portata internazionale ha ulteriormente evidenziato il ruolo di spicco svolto dall'Ufficio nel panorama globale della Difesa Civica. Tuttavia, non possiamo ignorare le criticità che persistono, quali, come accennato, la mancanza di spazi fisici adeguati, un budget limitato rispetto ad altri Organi di Garanzia, nonché la necessità dell'implementazione e l'ammodernamento del parco pc e del sistema software. È essenziale che le Istituzioni dimostrino un impegno continuo nel fornire risorse adeguate per garantire l'efficacia a lungo termine dell'Ufficio. L'attuale posizione di leadership a livello mondiale nella Difesa Civica è motivo di orgoglio per l'Italia, Roma e la Regione Lazio, e va preservata e rafforzata attraverso un sostegno continuo e un'attenzione costante alle esigenze dell'Ufficio.

RELAZIONE ANNO 2023

Introduzione

Sono lieto di presentarvi la Relazione annuale del Difensore civico regionale per l'anno 2023: un documento fondamentale che viene sottoposto all'attenzione del Consiglio regionale del Lazio e dei cittadini della nostra Regione. Questa relazione fornisce un dettagliato resoconto delle attività svolte nel corso dell'anno precedente, evidenziando i risultati ottenuti e le prospettive di crescita per l'Istituzione della Difesa Civica a beneficio dell'intera comunità laziale.

La Relazione non si limita a una mera descrizione delle azioni intraprese nel 2023, ma delinea anche i punti di forza dell'esperienza del Difensore civico nel contesto regionale, posizionandosi come un elemento di riferimento nel panorama istituzionale. L'approccio della relazione è stato accuratamente studiato per offrire elementi di valutazione che possano orientare sviluppi futuri e innovazioni nell'ambito della Difesa civica.

Per cogliere appieno la realtà e le potenzialità della Difesa civica, è necessario analizzare il contesto in cui opera, i limiti legislativi e le prospettive future. Nonostante non tutti i cittadini siano consapevoli dell'esistenza del Difensore civico, quest'ultimo si configura come un punto di riferimento essenziale per coloro che si rivolgono alle Istituzioni al fine di risolvere controversie amministrative. Il ruolo del Difensore civico non è quello di commissariare la politica o la burocrazia, bensì di facilitare ai cittadini l'accesso a risposte soddisfacenti da parte di Enti e Pubblica Amministrazione che eroga servizi pubblici.

La Difesa Civica si presenta pertanto come un importante intermediario tra la società e il sistema amministrativo per superare gli ostacoli frapposti dalla burocrazia. Nel corso del 2023, ben 687 cittadini hanno rappresentato le loro difficoltà al Difensore civico del Lazio, e tale numero, aumentato rispetto al passato, ha dimostrato la validità dell'Istituzione e la sua funzione di ponte tra il cittadino e l'Amministrazione di riferimento. La credibilità e l'efficacia del Difensore civico sono il risultato di una cultura istituzionale che riconosce la dignità della persona e del cittadino, un principio che deve essere praticato non solo dai funzionari pubblici ma anche dalla stessa cittadinanza.

La presenza della Difesa Civica nella Regione Lazio costituisce motivo di orgoglio per l'Istituzione regionale, contribuendo alla crescita di una convivenza organizzata e alla considerazione del cittadino. I dati e i grafici presenti nella Relazione annuale testimoniano un aumento costante dei cittadini che si rivolgono alla Difesa Civica del Lazio, sollevando

considerazioni importanti sul radicamento nelle comunità territoriali e sulla dimensione comunicativa, aspetti fondamentali che contribuiscono a definire la natura stessa della Difesa Civica nella Regione.

La collaborazione con altri Organismi istituzionali della Regione Lazio rappresenta un'opportunità preziosa per creare momenti di condivisione comuni e far conoscere ai cittadini la possibilità di rivolgersi gratuitamente alla Difesa Civica per far valere un proprio diritto negato.

Nel perseguire la mission istituzionale particolare rilievo deve essere posto ai risultati conseguiti nei rapporti con le altre Istituzioni europee e mondiali della Difesa Civica. Così come una particolare attenzione deve essere data ai risultati ottenuti dal sottoscritto Difensore civico della Regione Lazio nel ruolo di Presidente del Coordinamento nazionale dei Difensori Civici delle Regioni e delle Province Autonome italiane, carica che ricopro dal mese di maggio 2022. Si rappresenta che per la prima volta il Difensore civico della Regione Lazio ha assunto tale responsabilità nazionale.

Da non sottovalutare che la Regione Lazio diventa protagonista della Difesa Civica anche in campo internazionale, con la mia elezione nel board internazionale nell'IOI (International Ombudsman Institute), prestigioso riconoscimento ottenuto nell'anno 2023.

Dopo 43 anni dall'istituzione della Difesa Civica nel Lazio, ci troviamo ad affrontare un momento cruciale nell'esperienza regionale. Da un lato, ci proponiamo di aprire nuovi percorsi e opportunità per offrire servizi di maggiore qualità, mentre dall'altro intendiamo accogliere con maggiore convinzione l'istituto della Difesa Civica, come indicatore di una realtà istituzionale aperta e sempre più orientata al servizio dei cittadini.

Si sottolinea peraltro che, a seguito di quanto disposto dalla legge n. 8 marzo 2017 n. 24 (Legge Gelli-Bianco), ciascun soggetto destinatario di prestazioni sanitarie, direttamente o mediante un proprio delegato, può adire gratuitamente il Difensore civico regionale. Sarebbe pertanto auspicabile l'intervento conseguente del legislatore regionale, con il quale sia affidata in tale ambito la funzione di Garante per il Diritto alla Salute al Difensore civico del Lazio.

Una precisa volontà del legislatore nazionale di far "rivivere" le funzioni del Difensore civico era già evidente nel 2015, con la riforma dell'Amministrazione Pubblica promossa e

intrapresa con la legge n. 124 del 2015 -cd. Legge Madia-, la quale, sulla scia di quanto disciplinato dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso documentale, ha individuato una posizione centrale per il Difensore civico all'interno del sistema di tutela non giurisdizionale del diritto di accesso civico.

Il manifestarsi di questo "bisogno di giustizia" da parte dei cittadini evidenzia due questioni di rilievo che richiedono un'attenzione particolare. Infatti, nonostante gli sforzi profusi in continue riforme nel corso degli anni, la Pubblica Amministrazione (PA) continua a mostrare sacche di inefficienza radicate nel tempo. Inoltre, emerge chiaramente che la presenza attiva della Difesa Civica regionale svolge un ruolo centrale e strategico nel processo di alleviare il carico di lavoro della Giustizia Amministrativa. Queste considerazioni delineano sfide significative che richiedono un'analisi dettagliata e un impegno concreto per affrontarle efficacemente.

La Relazione che segue intende fornire informazioni dettagliate e approfondite, affiancate dai dati statistici, al fine di far comprendere il lavoro della Difesa Civica nella sua completezza. Ritengo che questa relazione rappresenti un passo significativo per valorizzare l'importante ruolo svolto dalla Difesa Civica nella Regione Lazio, nonché una guida preziosa per le future iniziative volte al miglioramento continuo e al rafforzamento del rapporto tra l'istituzione e i cittadini.

Marino Fardelli

Difensore civico della Regione Lazio

Relazione

Questo resoconto dettagliato offre uno sguardo approfondito sui risultati conseguiti, le sfide affrontate e gli impegni futuri nell'ambito della difesa dei diritti e delle prerogative dei cittadini della nostra Regione Lazio.

Risultati del 2023

1. Aumento delle Segnalazioni: nel corso del 2023 l'Ufficio del Difensore civico ha registrato un significativo aumento delle segnalazioni da parte dei cittadini. Questo testimonia la crescente fiducia della comunità nella nostra Istituzione, come punto di riferimento per la risoluzione di controversie amministrative, nonché il successo dell'operazione (tuttora in corso) di diffusione della conoscenza del Difensore civico fra i cittadini del Lazio.

2. Risposte Tempestive: un focus particolare è stato posto sull'accelerazione dei tempi di risposta alle segnalazioni. L'Ufficio ha lavorato costantemente per garantire risposte tempestive e soluzioni efficaci, riducendo i tempi medi di gestione delle pratiche e trovando anche soddisfazione da parte dei cittadini, che, contenti del servizio erogato a loro beneficio, hanno fatto pervenire mail e segnalazioni di ringraziamento per l'attenzione ricevuta dall'Ufficio. È appena il caso di ribadire che sono stati rispettati i tempi di legge per le risposte.

3. Collaborazioni Istituzionali: durante il periodo considerato, si è rafforzata la sinergia con altre Istituzioni e Organi regionali, con l'obiettivo di condividere le migliori pratiche e ottimizzare il coordinamento dell'Ufficio per affrontare le sfide più complesse. Si è verificato un aumento significativo delle interazioni con gli uffici regionali della Giunta, le Direzioni regionali e le Società o Aziende regionali, evidenziando una reciproca disponibilità e collaborazione. Questi partner istituzionali hanno dimostrato di comprendere l'importanza della Difesa Civica come un'opportunità per fornire assistenza e supporto ai cittadini che presentano reclami, anziché considerarla un onere aggiuntivo. È stata anche fortemente migliorata la collaborazione con l'Inps, che rappresenta una delle Pubbliche Amministrazioni per le quali il cittadino richiede l'intervento del Difensore civico con maggior frequenza.

4. Iniziative di Sensibilizzazione: durante il periodo considerato, abbiamo attivamente promosso iniziative mirate a sensibilizzare i cittadini riguardo ai loro diritti e al ruolo svolto

dall'Ufficio del Difensore civico. Queste iniziative hanno contribuito ad aumentare la consapevolezza tra la popolazione riguardo alla possibilità di fare ricorso all'Ufficio per la tutela dei propri interessi. Oltre alla partecipazione delle scuole, abbiamo coinvolto la comunità attraverso forum tematici sia online che in presenza, nonché durante incontri pubblici ai quali sono stato invitato, mettendo in evidenza l'importanza e l'utilità della Difesa Civica.

Sfide affrontate nel 2023

1. Afflusso record di segnalazioni: l'aumento significativo delle segnalazioni ha posto sfide operative, richiedendo un'efficace gestione delle risorse per garantire risposte di qualità con una buona tempistica. I grafici evidenziano una fotografia numerica della mole di lavoro esercitata dall'Ufficio.

| NUMERO ESPOSTI LAVORATI ANNO 2023 | | | | | |
|-----------------------------------|-----|---|----------|--------------|------|
| | | | definiti | non definiti | tot. |
| 1 | | PENSIONI E PREVIDENZA | 81 | 20 | 101 |
| 2 | | RICORSO ACCESSO AGLI ATTI Art. 25 CO.4 L. 241/90 | 157 | 0 | 157 |
| 3 | | TRASPARENZA, EFFICIENZA P.A. - L.241/90 | 47 | 4 | 51 |
| 4 | | GOVERNO DEL TERRITORIO: | | | |
| | 4.1 | EDILIZIA RES.LE PUBBLICA /ATER | 7 | 4 | 11 |
| | 4.2 | TUTELA AMBIENTE | 10 | 4 | 14 |
| | 4.3 | URBANISTICA / LAVORI PUBBLICI / EDILIZIA | 35 | 13 | 48 |
| | 4.4 | VIABILITA' | 9 | 3 | 12 |
| 5 | | ASSISTENZA E SERVIZI SOCIALI | 9 | 3 | 12 |
| 6 | | PUBBLICI SERVIZI E UTENZE | | | |
| | 6.1 | SERVIZIO IDRICO | 8 | 0 | 8 |
| | 6.2 | ENERGIA ELETTRICA | 4 | 1 | 5 |
| | 6.3 | TRASPORTI | 2 | 1 | 3 |
| | 6.4 | SERVIZIO POSTALE | 1 | 0 | 1 |
| | 6.5 | GAS | 0 | 1 | 1 |
| | 6.6 | RIFIUTI | 10 | 3 | 13 |
| 7 | | OCCUPAZIONE E PUBBLICO IMPIEGO | 4 | 5 | 9 |
| | 7.1 | PROCEDURE CONCORSUALI | 5 | 2 | 7 |
| 8 | | SERVIZIO SANITARIO | | | |
| | 8.1 | ASL | 19 | 4 | 23 |
| | 8.2 | PRESIDI OSPEDALIERI E CASE DI CURA | 9 | 7 | 16 |
| | 8.3 | PERSONALE SERVIZI SANITARIO | 1 | 5 | 6 |
| | 8.4 | ALTRO | 9 | 2 | 11 |
| 9 | | TRIBUTI E SANZIONI AMMINISTRATIVE | | | |

| | | | | | |
|-----------|-------------|--|------------|------------|------------|
| | 9.1 | CONTRAVVENZIONI E CARTELLE ESATTORIALI | 21 | 10 | 31 |
| | 9.2 | TASSE AUTOMOBILISTICHE | 7 | 1 | 8 |
| | 9.3 | TRIBUTI | 12 | 9 | 21 |
| 10 | | TUTELA BENI CULTURALI E PAESAGGIO | 2 | 1 | 3 |
| 11 | | ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE | 7 | 4 | 11 |
| 12 | | POTERI SOSTITUTIVI | 2 | 1 | 3 |
| 13 | | FINANZIAMENTI, CONTRIBUTI E PAGAMENTI | 9 | 4 | 13 |
| 14 | | IMMIGRAZIONE, CITTADINANZA, ANAGRAFE | 8 | 7 | 15 |
| 15 | | TUTELA DELLA SALUTE | 6 | 0 | 6 |
| 16 | | RICORSO ACCESSO CIVICO Art. 5 C. 8 Dlgs 33/2013 | 47 | 0 | 47 |
| 17 | | RICORSO ACCESSO AMBIENTALE Dlgs 195/2005 | 2 | 0 | 2 |
| 18 | | VARIE | 45 | 9 | 54 |
| 19 | | INCOMPETENZE | | | |
| | 19.1 | CONTROVERSIE TRA PRIVATI | 1 | 0 | 1 |
| | 19.2 | ALTRO | 72 | 0 | 72 |
| 20 | | ART.36 L.104/92 (COSTITUZIONE PARTE CIVILE) | 1 | 0 | 1 |
| 21 | | ISTANZA DI ACCESSO AGLI ATTI L.241/1990 | 2 | 0 | 2 |
| 22 | | ISTANZA DI ACC.GENERALIZZATO DLGS.33/2013 | 6 | 0 | 6 |
| | | TOTALE | 677 | 128 | 805 |

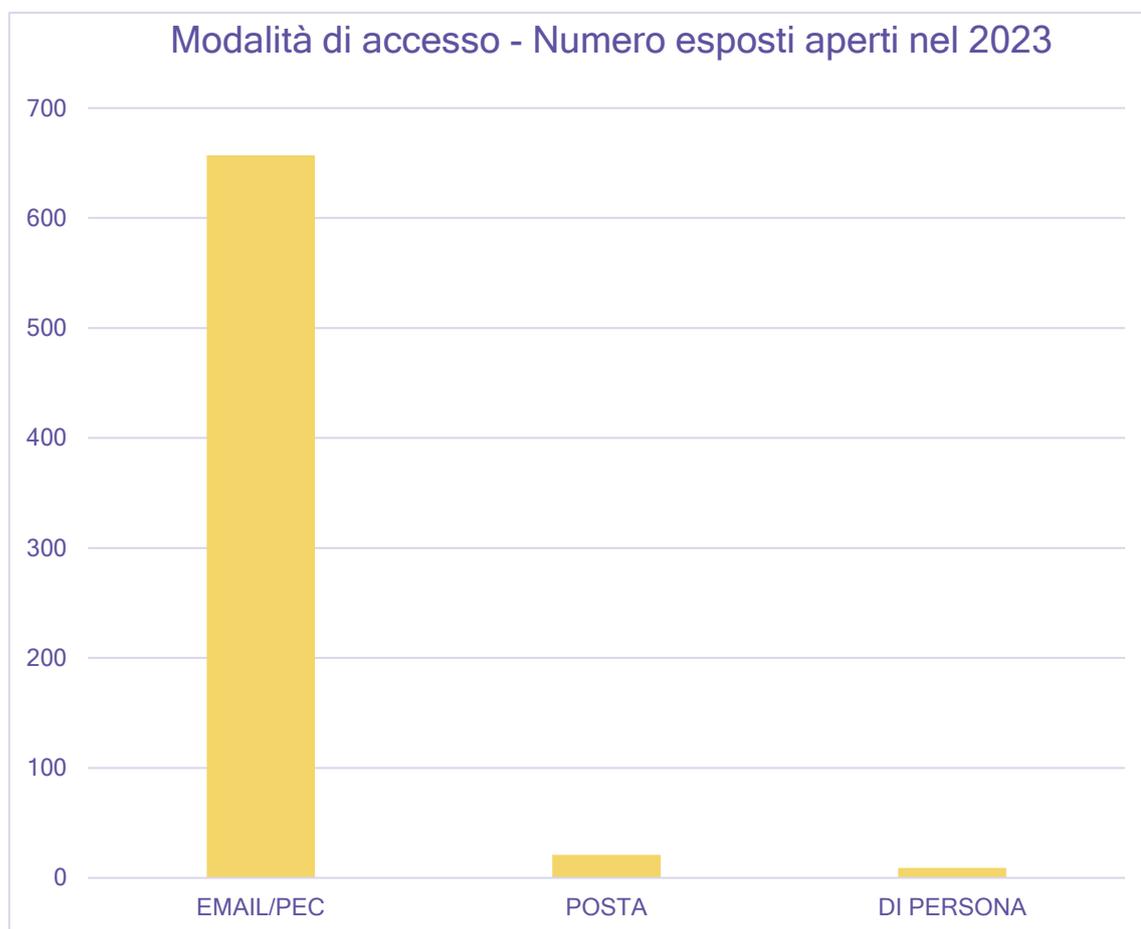
| ACCESSI E MODALITÀ DELLE RICHIESTE DI INTERVENTO | |
|--|-----|
| TELEFONATE E RICEVIMENTI | 395 |

MODALITÀ DI ACCESSO

| MODALITÀ DI ACCESSO | NUMERO ESPOSTI |
|---------------------|----------------|
| EMAIL/PEC | 657 |
| POSTA | 21 |
| DI PERSONA | 9 |

TOTALE

687



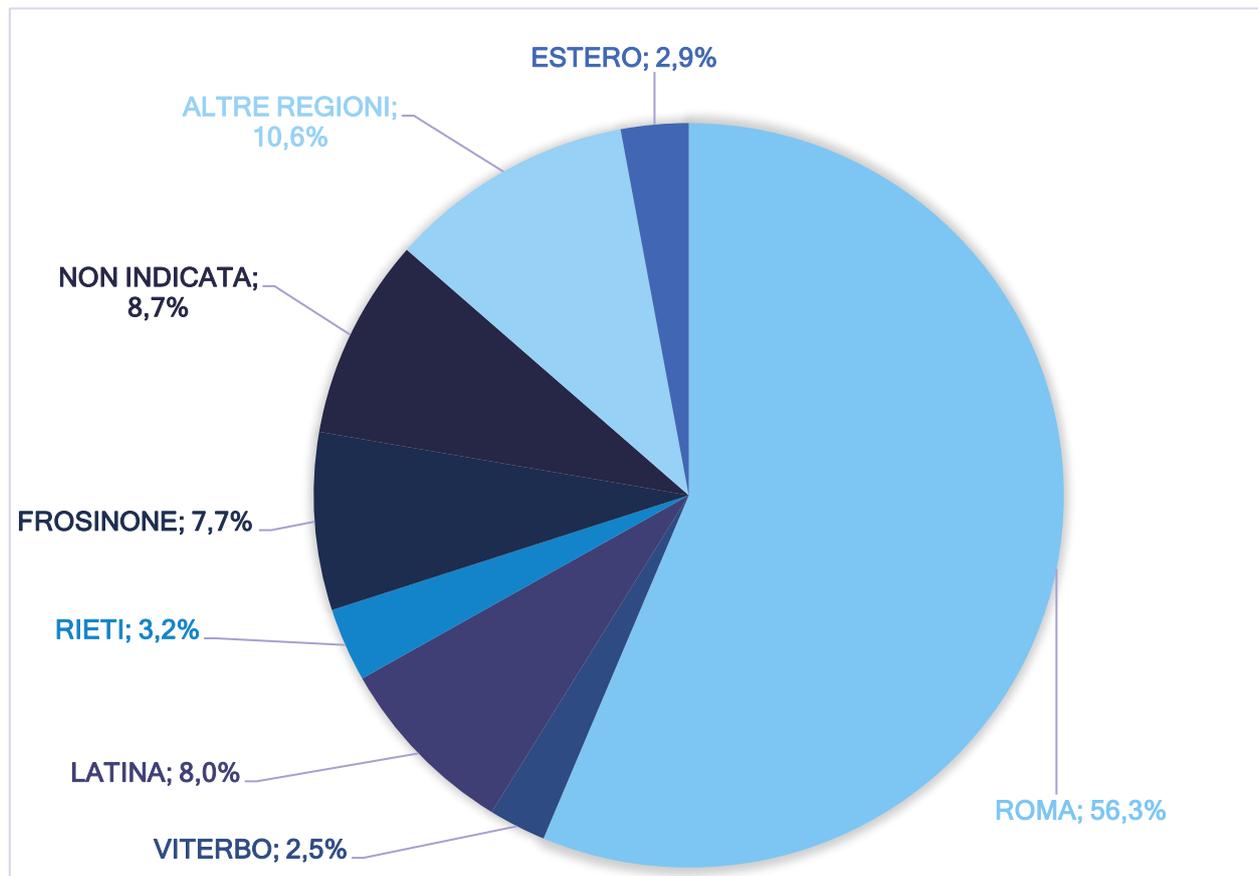
ESPOSTI APERTI NEL 2023 SUDDIVISI PER PROVENIENZA GEOGRAFICA

| PROVENIENZA | | ESPOSTI APERTI 2022 |
|---------------|-----|---------------------|
| ROMA | 387 | 56,3% |
| VITERBO | 17 | 2,5% |
| LATINA | 55 | 8,0% |
| RIETI | 22 | 3,2% |
| FROSINONE | 53 | 7,7% |
| NON INDICATA | 60 | 8,7% |
| ALTRE REGIONI | 73 | 10,6% |
| ESTERO | 20 | 2,9% |

TOTALE

687

100%



| MONITORAGGIO TEMPI PROCEDIMENTALI (art. 1, c. 28 l. 190/2012 e art. 24, c. 2, d.lgs. 33/2013) | | | |
|---|--|---------------------------------------|---|
| 1° SEMESTRE 2023 | | | |
| Procedimento | N° procedimenti svolti (ricevuti nel primo semestre 2023) | Tempi previsti dalla normativa | Tempi medi di conclusione del procedimento (mediante emissione della decisione, trasmissione per competenza al Difensore della Città Metropolitana di Roma o alla Commissione Nazionale per l'Accesso e comunicazione di irricevibilità/inammissibilità del ricorso) |
| Richiesta di riesame dei provvedimenti limitativi del diritto di accesso agli atti l. 241/1990 art. 25, c. 4 - d.lgs 195/2005 art. 7 - d.lgs 33/2013 art. 5, c. 8 | 63 | 30 gg. | 13 gg. di calendario |

N.B.: Nel corso del primo semestre 2023 quest'Ufficio ha ricevuto e trattato ulteriori n. 2 procedimenti conclusi attraverso la rinuncia da parte dell'istante.

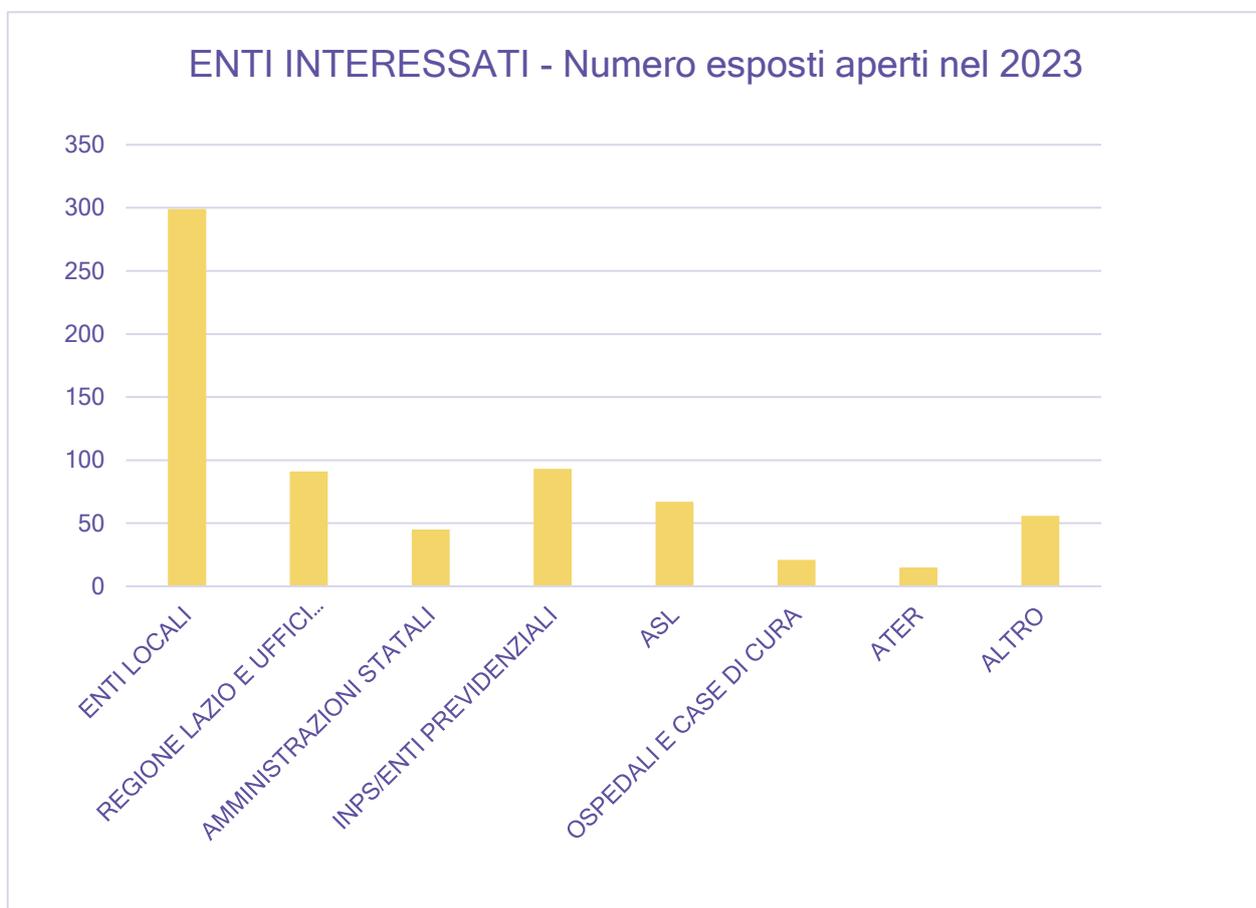
| 2° SEMESTRE 2023 | | | |
|---|--|---------------------------------------|---|
| Procedimento | N° procedimenti svolti (ricevuti nel secondo semestre 2023) | Tempi previsti dalla normativa | Tempi medi di conclusione del procedimento (mediante emissione della decisione, trasmissione per competenza al Difensore della Città Metropolitana di Roma o alla Commissione Nazionale per l'Accesso e comunicazione di irricevibilità/inammissibilità del ricorso) |
| Richiesta di riesame dei provvedimenti limitativi del diritto di accesso agli atti l. 241/1990 art. 25, c. 4 - d.lgs 195/2005 art. 7 - d.lgs 33/2013 art. 5, c. 8 | 105 | 30 gg. | 17 gg. di calendario |

N.B.: Nel corso del secondo semestre 2023 quest'Ufficio ha ricevuto e trattato ulteriori n. 5 procedimenti conclusi attraverso la rinuncia da parte dell'istante.

| ENTI INTERESSATI | | |
|----------------------------------|----------------|--------|
| ENTE INTERESSATO | NUMERO ESPOSTI | % |
| ENTIS LOCALI | 299 | 43,52% |
| REGIONE LAZIO E UFFICI REGIONALI | 91 | 13,25% |
| AMMINISTRAZIONI STATALI | 45 | 6,55% |
| INPS/ENTI PREVIDENZIALI | 93 | 13,54% |
| ASL | 67 | 9,75% |
| OSPEDALI E CASE DI CURA | 21 | 3,06% |
| ATER | 15 | 2,18% |
| ALTRO | 56 | 8,15% |

TOTALE**687****100%**

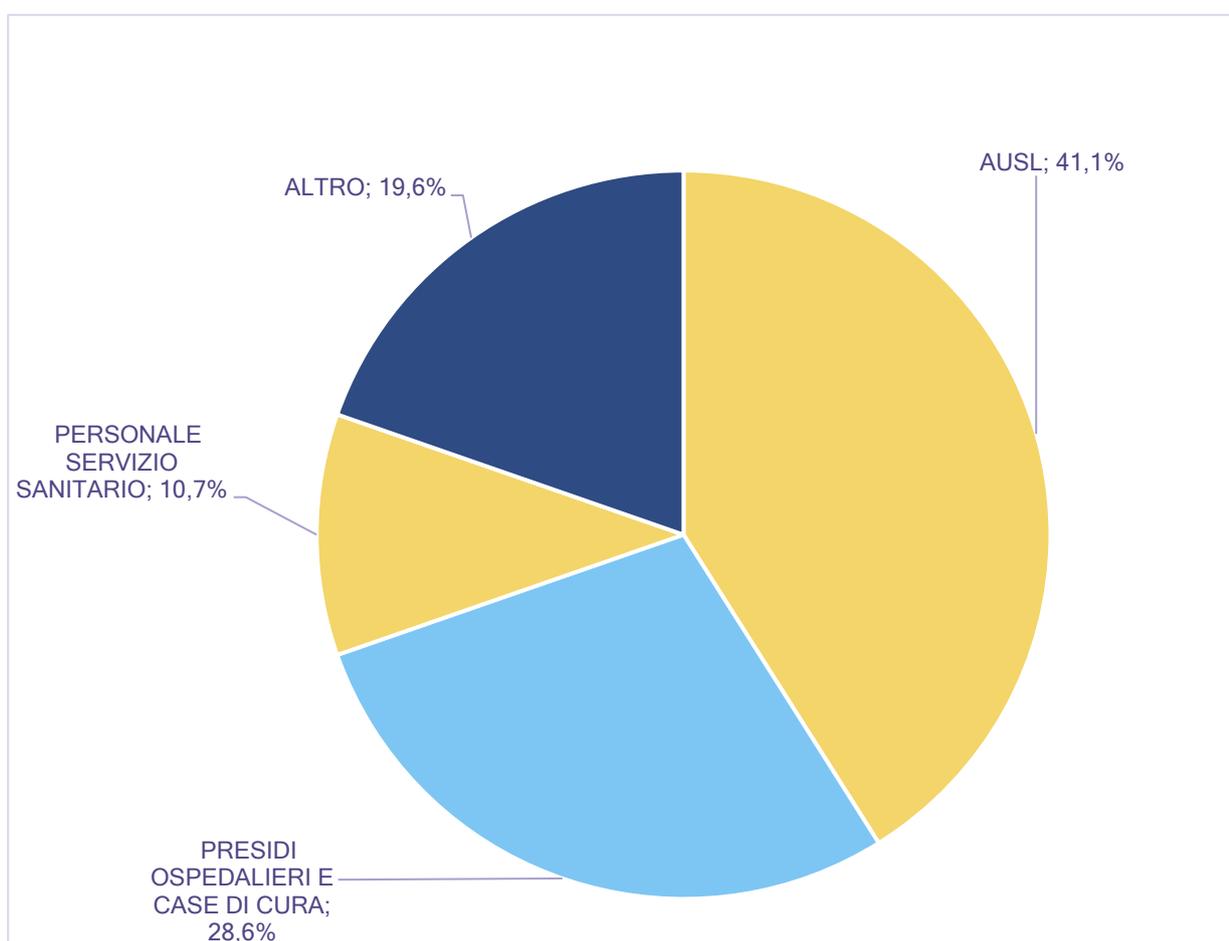
N.B.: Un singolo esposto può interessare più enti.



| SERVIZIO SANITARIO | |
|------------------------------------|---------------------------|
| SERVIZIO SANITARIO | atti lavorati 2023 |
| AUSL | 41,1% |
| PRESIDI OSPEDALIERI E CASE DI CURA | 28,6% |
| PERSONALE SERVIZIO SANITARIO | 10,7% |
| ALTRO | 19,6% |

TOTALE RICHIESTE 56

100%



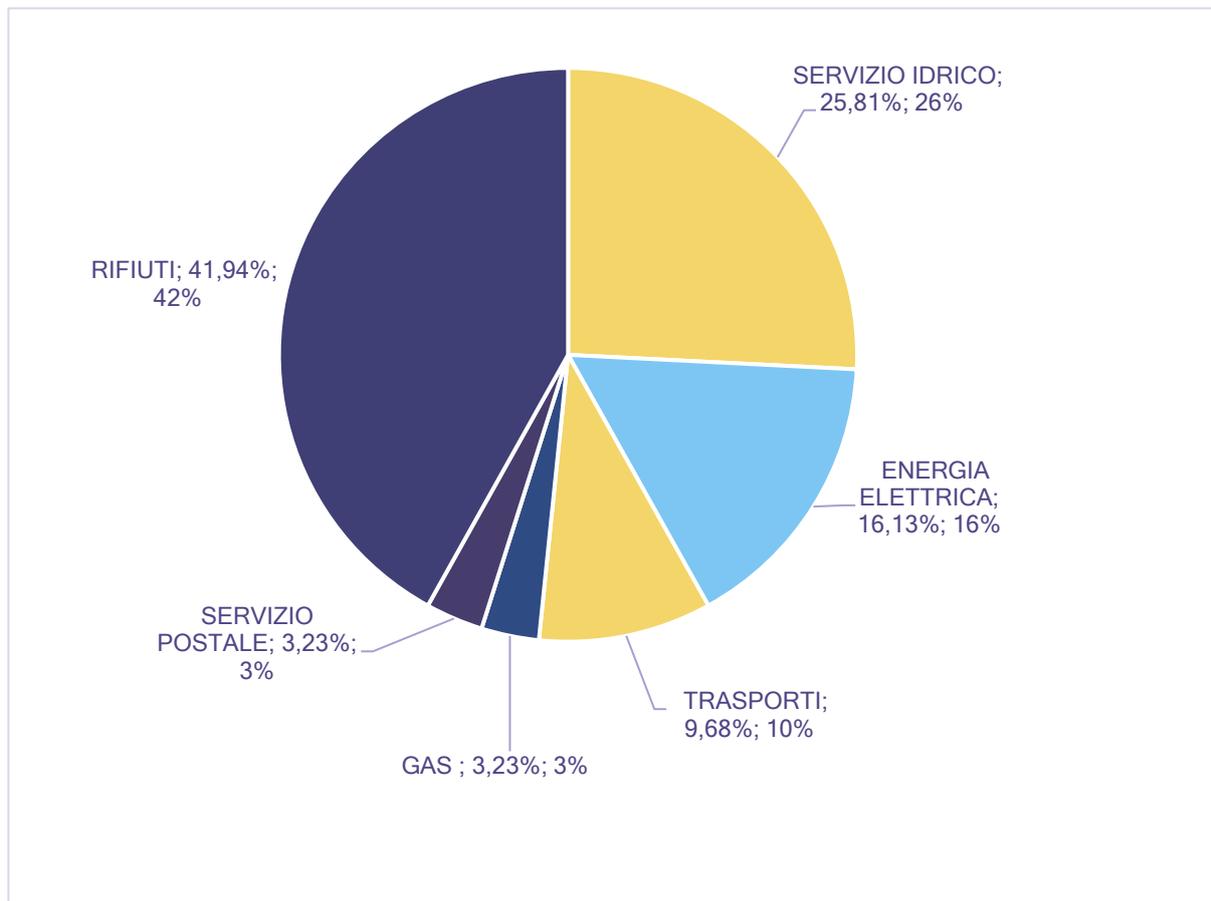
PUBBLICI SERVIZI E UTENZE

| <i>PUBBLICI SERVIZI E UTENZE</i> | <i>atti lavorati 2023</i> |
|---|----------------------------------|
| SERVIZIO IDRICO | 25,81% |
| ENERGIA ELETTRICA | 16,13% |
| TRASPORTI | 9,68% |
| GAS | 3,23% |
| SERVIZIO POSTALE | 3,23% |
| RIFIUTI | 41,94% |

TOTALE RICHIESTE 31

100%

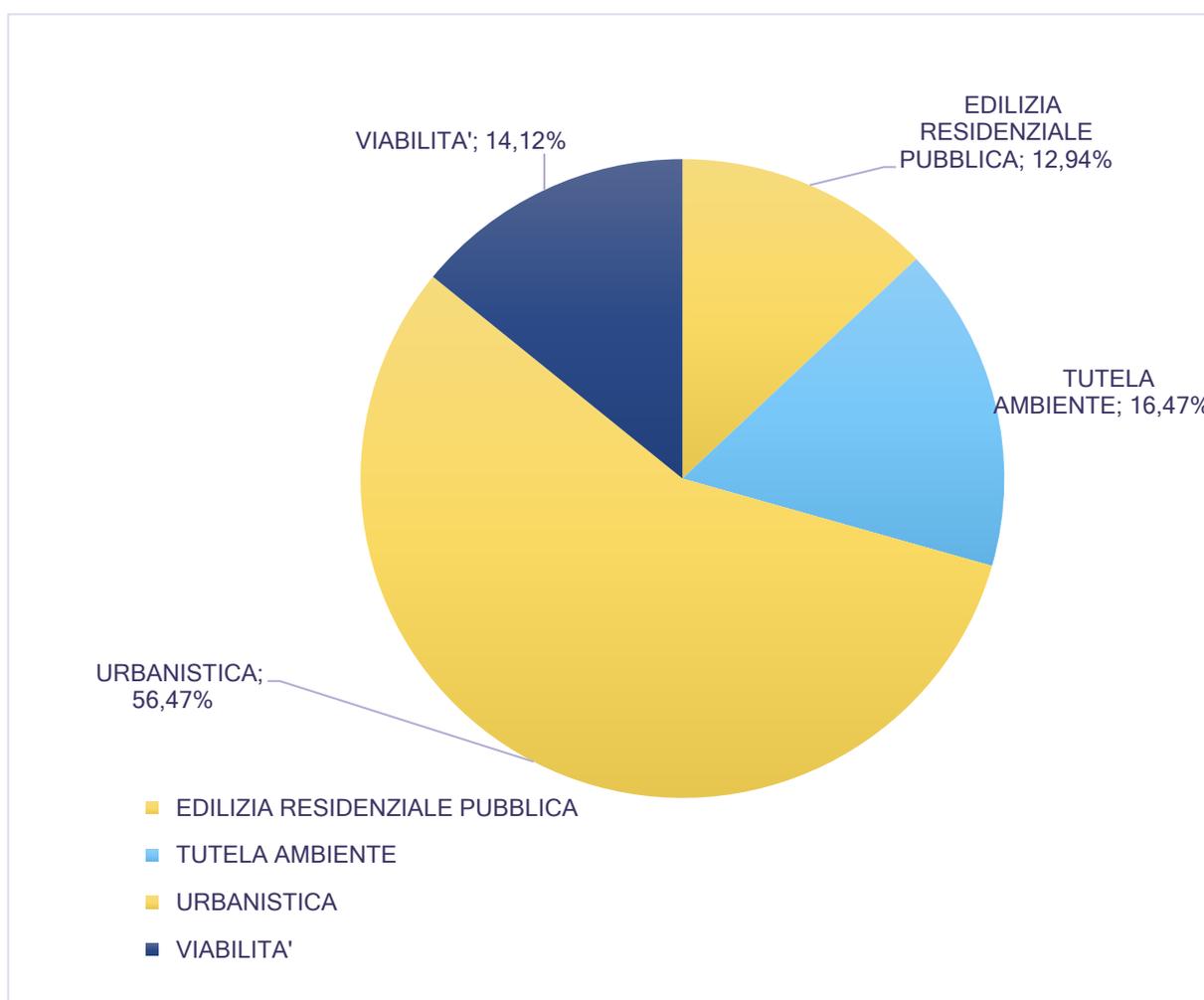
PUBBLICI SERVIZI E UTENZE



| GOVERNO DEL TERRITORIO | |
|--------------------------------|---------------------------|
| GOVERNO DEL TERRITORIO | atti lavorati 2023 |
| EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA | 12,94% |
| TUTELA AMBIENTE | 16,47% |
| URBANISTICA | 56,47% |
| VIABILITA' | 14,12% |

TOTALE RICHIESTE 85

100%

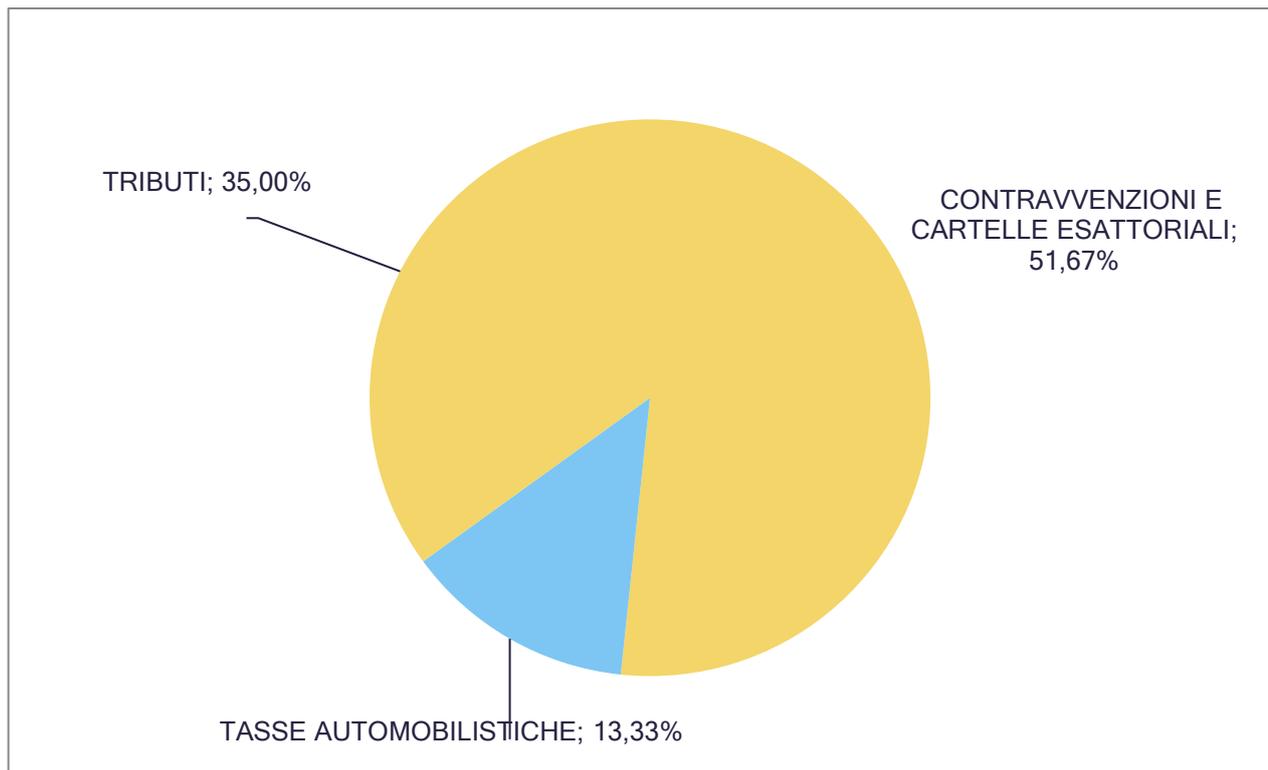


| TRIBUTI E SANZIONI | |
|--|---------------------------|
| <i>TRIBUTI E SANZIONI AMMINISTRATIVE</i> | <i>atti lavorati 2023</i> |
| CONTRAVVENZIONI E CARTELLE ESATTORIALI | 51,67% |
| TASSE AUTOMOBILISTICHE | 13,33% |
| TRIBUTI | 35,00% |

TOTALE RICHIESTE 60

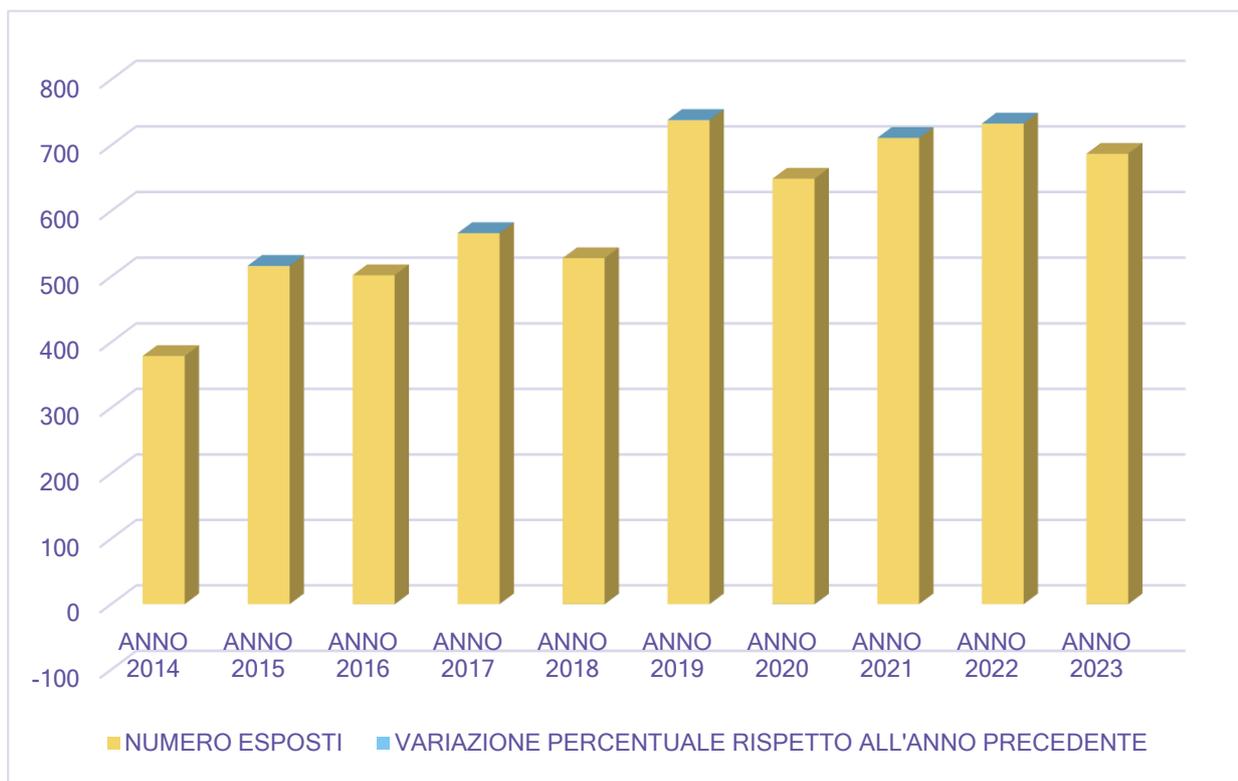
100%

TRIBUTI E SANZIONI AMMINISTRATIVE



VARIAZIONE PERCENTUALE RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE

| | NUMERO ESPOSTI | VARIAZIONE PERCENTUALE RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE |
|------------------|----------------|---|
| ANNO 2014 | 379 | |
| ANNO 2015 | 516 | 36% |
| ANNO 2016 | 502 | -3% |
| ANNO 2017 | 566 | 13% |
| ANNO 2018 | 528 | -7% |
| ANNO 2019 | 738 | 40% |
| ANNO 2020 | 649 | -12% |
| ANNO 2021 | 711 | 10% |
| ANNO 2022 | 733 | 3% |
| ANNO 2023 | 687 | -6% |



| DIFESA CIVICA | |
|--|------------------------|
| CLASSIFICAZIONE | NUMERO DEI CASI |
| PENSIONI E PREVIDENZA | 101 |
| TRASPARENZA | 51 |
| GOVERNO DEL TERRITORIO | 85 |
| ASSISTENZA E SERVIZI SOCIALI | 12 |
| PUBBLICI SERVIZI E UTENZE | 31 |
| OCCUPAZIONE E PUBBLICO IMPIEGO | 9 |
| SERVIZIO SANITARIO | 56 |
| TRIBUTI E SANZIONI AMMINISTRATIVE, FINANZIAMENTI, CONTRIBUTI E PAGAMENTI | 60 |
| ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE | 11 |
| POTERI SOSTITUTIVI | 3 |
| IMMIGRAZIONE, CITTADINANZA, ANAGRAFE | 15 |
| TUTELA BENI CULTURALI E PAESAGGIO | 3 |
| PROCEDURE CONCORSUALI | 7 |
| TUTELA DELLA SALUTE | 6 |
| VARIE | 54 |
| INCOMPETENZE | 73 |

TOTALE**577**

4. Carta dei Servizi: dal mese di dicembre 2023 è on line la Carta dei servizi del Difensore civico, quale utile supporto per la cittadinanza laziale per conoscere anzitutto la sua figura, quindi, le sue prerogative e il modo in cui i compiti istituzionali di questa figura possono essere utili alla cittadinanza. La Carta si apre infatti con la descrizione della figura del Difensore civico, quindi dei suoi compiti e dei suoi poteri, ma anche con un paragrafo dedicato a ciò che il Difensore civico non può fare, in modo da non ingenerare equivoci nell'utenza che ritenesse di far ricorso al suo ausilio quando ciò non è possibile. Una parte è dedicata invece al Regolamento 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, anche noto come GDPR (General Data Protection Regulation), che ha innovato la materia della protezione e del trattamento dei dati personali (il Regolamento europeo, come è noto, è un tipo di atto di diretta applicazione all'interno degli Ordinamenti nazionali, quindi, opera nel nostro sistema normativo alla stregua di una legge nazionale). Quindi, la Carta entra nel vivo della descrizione dei singoli procedimenti di competenza del Difensore civico, esaminati uno per uno in tutti i loro passaggi. La principale fonte di competenze del Difensore civico è data tuttora dalla legge 241 del 1990, che stabilisce il principio della trasparenza della Pubblica amministrazione, cosicché le ipotesi di diniego o differimento dell'accesso agli atti da parte dei cittadini costituiscono materia per eccellenza del Difensore civico. Ma anche il D.lgs. 33 del 2013, istituendo l'Accesso civico generalizzato, ha dato ulteriori competenze al Difensore civico.

Questo il link al quale reperire la Carta dei Servizi del Difensore civico della Regione Lazio:

<https://difensorecivico.regione.lazio.it/carta-dei-servizi-2/>

Impegno per il futuro

1. Potenziamento delle risorse: è evidente che l'Ufficio del Difensore civico necessita di un rafforzamento, sia in termini quantitativi che qualitativi, delle risorse umane e tecnologiche per far fronte alla crescente domanda e garantire la fornitura di servizi efficienti. Questa necessità rappresenta un chiaro richiamo alla responsabilità sia politica che amministrativa del Consiglio regionale del Lazio. È fondamentale che venga data la debita considerazione a questo aspetto, al fine di garantire un funzionamento ottimale dell'Ufficio e mantenere una tutela efficace dei diritti dei cittadini.

2. Sensibilizzazione continua: si prevede un'accentuazione delle iniziative di sensibilizzazione per diffondere la conoscenza tra i cittadini riguardo alla funzione e alla disponibilità dell'Ufficio del Difensore civico per risolvere le loro problematiche. Una strategia potrebbe contemplare l'utilizzo delle sedi regionali sparse sul territorio delle varie Province del Lazio, organizzando incontri pianificati con un calendario definito. Questo

permetterebbe di agevolare l'accesso dei cittadini, che potrebbero avere difficoltà a raggiungere la sede centrale della Regione Lazio, magari a causa della distanza o della mancanza di mezzi pubblici adeguati. Tale approccio mira a incoraggiare una partecipazione autonoma dei cittadini alla Difesa Civica, garantendo loro un accesso più agevole e pratico.

3. Collaborazioni strategiche ampliate: l'Ufficio del Difensore civico si impegnerà attivamente nel ricercare e consolidare ulteriormente le collaborazioni strategiche con altri Organi di garanzia della Regione Lazio, nonché con enti e agenzie pertinenti. Questo sforzo mira a potenziare la capacità dell'Ufficio di affrontare con successo sfide complesse e garantire un'assistenza più efficace ai cittadini. La sinergia con altre Istituzioni e organizzazioni rappresenta un fondamentale pilastro per migliorare ulteriormente il servizio offerto e perseguire gli obiettivi di tutela e assistenza dei cittadini nella Regione.

4. Rinnovare il quadro normativo: un obiettivo strategico di primaria importanza è quello di promuovere l'approvazione di una nuova legge regionale che riveda e aggiorni l'impianto normativo della L.R. 17/80, la quale conta già 44 anni dalla sua istituzione. Questo processo legislativo mira a introdurre punti innovativi e norme più articolate, sottolineando l'importanza della Difesa Civica del Lazio in linea con i principi moderni di tutela dei diritti dei cittadini e garantendo un quadro normativo adeguato e efficace per il funzionamento ottimale dell'Ufficio del Difensore civico. Si pensi ad esempio all'accennata ipotesi dell'intervento del Difensore civico a tutela del diritto alla salute dei cittadini del Lazio.

5. Buon compleanno Difesa Civica del Lazio: un obiettivo strategico prioritario all'interno del Consiglio regionale è quello di celebrare in modo significativo il 45° anniversario dell'istituzione del Difensore civico della Regione Lazio nell'evento previsto per febbraio 2025. Questo evento rappresenta un'importante opportunità per riflettere sul passato, valutare i progressi compiuti e delineare le strategie future per potenziare ulteriormente il ruolo e l'efficacia dell'Ufficio del Difensore civico nella tutela dei diritti dei cittadini della Regione.

6. Premio per la miglior Pubblica Amministrazione: un obiettivo strategico per l'anno in corso è l'organizzazione di un premio che sappia dare lustro a chi ha mostrato l'eccezionale qualità del lavoro per creare un'Amministrazione più efficiente in merito alle questioni chiave che interessano i cittadini. In particolare, si guarda ai risultati ottenuti con le Amministrazioni che hanno supportato in maniera efficace ed efficiente, dopo l'interessamento del nostro Ufficio, i cittadini nelle loro legittime richieste.

LE PRASSI OPERATIVE: MODALITÀ DEGLI INTERVENTI

Chi si può rivolgere al Difensore civico?

Possono rivolgersi al Difensore civico sia i cittadini, sia le associazioni o le formazioni sociali in relazione a diritti o interessi collettivi, diffusi o generali. Condizione per chiedere l'intervento del Difensore civico è che da parte degli uffici incaricati di definire pratiche e di fornire spiegazioni o di dare notizie ci sia un ritardo di almeno 30 giorni, salvo che non vi sia necessità di un intervento di carattere urgente. Il Difensore civico può, inoltre, operare d'ufficio in tutti i casi venuti a sua conoscenza di interesse generale o che creino particolare allarme e preoccupazione nella cittadinanza.

A cosa serve il Difensore civico?

Si ricorre al Difensore civico in tutti i casi in cui ci si lamenti del comportamento di una Amministrazione pubblica, anche in pendenza di un ricorso giurisdizionale. Altro compito del Difensore civico è quello di portare a conoscenza del Consiglio Regionale i casi denunciati e le carenze riscontrate, attraverso una relazione annuale o una serie di relazioni rispetto a specifici problemi. L'azione del Difensore civico si esplica, quindi, su due direttive: tutela del cittadino e azione di stimolo nei confronti dell'attività amministrativa.

Quali sono le competenze del Difensore Civico?

Il Difensore civico, ai sensi della L.R. 17/80, può intervenire sull'attività:

- del Consiglio e della Giunta regionale;
- degli Enti sub regionali non territoriali operanti nelle materie di competenza;
- della Regione;
- degli Enti o delle aziende con partecipazione di capitale regionale;
- delle aziende consortili dipendenti;
- delle Aziende Unità Sanitarie Locali in relazione agli atti soggetti all'approvazione della Regione, ovvero su quelli preordinati ad adempimenti nonché a provvedimenti di competenza regionale;
- degli Enti destinatari di deleghe o sub deleghe da parte della Regione, presso i quali non siano istituiti dai rispettivi statuti o non siano ancora operanti.

In virtù dell'art.16 della legge 127/97 (cd. Bassanini), il Difensore civico regionale esercita un potere di richiesta, di proposta, di sollecitazione e di informazione nei confronti delle Amministrazioni periferiche dello Stato, limitatamente agli ambiti territoriali di rispettiva

competenza, con esclusione di quelle che operano nei settori della Difesa, della Sicurezza pubblica e della Giustizia.

Infine, ai sensi della L. n. 241 del 7 agosto 1990, il Difensore civico regionale ha il potere di riesaminare il provvedimento di diniego o differimento del diritto di accesso ai documenti amministrativi, pronunciato dalle Amministrazioni comunali, provinciali e regionali.

In ogni caso il Difensore civico assicura al cittadino il massimo impegno ed attenzione a compiere ogni sforzo per assolvere nel modo più efficace e tempestivo i compiti affidatigli dalla legge, offrendo sempre una risposta o un suggerimento, anche nei casi in cui eventuali rimostranze del cittadino sconfinassero dalle sue strette competenze.

Cosa non può fare il Difensore civico?

Il Difensore civico non può:

- sostituirsi ad un funzionario nel compimento dell'attività dovuta;
- annullare o riformare atti amministrativi;
- irrogare sanzioni;
- interferire nell'attività di Organi giudiziari;
- rappresentare od assistere i cittadini in giudizio;
- sospendere con la sua istanza i termini di decadenza per il ricorso al Giudice amministrativo e per la proposizione della querela;
- intervenire nel merito rispetto a terapie, diagnosi, valutazioni, prescrizioni e referti medico sanitari.

Il diritto di accesso

Il diritto di conoscere il contenuto degli atti e dei documenti amministrativi si esercita mediante esame ed estrazione di copia dei documenti amministrativi, secondo le modalità ed i limiti stabiliti dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 art. 22 e successive modificazioni.

L'Amministrazione deve rispondere entro 30 giorni, consentendo, differendo o limitando l'accesso, altrimenti la richiesta si intende respinta.

Nei confronti del provvedimento, esplicito o implicito, dell'Amministrazione l'interessato, entro i successivi 30 giorni, può:

- presentare ricorso al Tribunale amministrativo regionale (TAR);
- chiedere al Difensore civico competente per territorio che sia riesaminata la questione.

N.B. Se il cittadino decide di rivolgersi al Difensore civico, il termine per il ricorso al TAR decorre dalla data del ricevimento da parte sua dell'esito della sua istanza al Difensore civico.

- se il Difensore civico ritiene che il diniego sia illegittimo, provvede a chiedere all'amministrazione di cambiare la propria decisione;
- se l'Amministrazione conferma il diniego o il differimento, l'interessato nei successivi 30 giorni può ricorrere al TAR;
- se l'Amministrazione accetta l'invito del Difensore civico o non conferma espressamente il diniego è consentito l'accesso ai documenti.

Il Difensore civico regionale è competente nei casi in cui la richiesta d'accesso sia rivolta alla Regione Lazio e agli enti, aziende o società regionali. Se la richiesta d'accesso riguarda gli atti di Amministrazioni comunali e provinciali il Difensore civico competente è quello comunale o provinciale (Difensore civico competente per autorità territoriale). Qualora il Difensore civico non sia stato istituito in questi ambiti, la competenza è attribuita al Difensore civico competente per l'ambito territoriale immediatamente superiore.

La richiesta di riesame del diniego/differimento all'accesso agli atti

(Art. 25 c. 4, Legge 7 agosto 1990, n. 241 e succ. mod.)

Per richiedere al Difensore civico il riesame del diniego e/o differimento dell'accesso ai documenti amministrativi ai sensi dell'art. 25 della legge n. 241/90 si rimanda al link <https://difensorecivico.regione.lazio.it/modulistica/> con la possibilità di scaricare lo schema di un modulo da compilare e inviare con raccomandata e ricevuta di ritorno al seguente indirizzo: Difensore civico regionale - Via della Pisana, 1301 - 00163 Roma

Il ricorso può anche essere inoltrato:

- via fax al n. 06.65932015
- via e-mail all'indirizzo: difensore.civico@regione.lazio.it
- o tramite PEC: difensorecivico@cert.consreglazio.it

per altre info: <https://difensorecivico.regione.lazio.it>

Nel caso in cui il ricorrente individui eventuali soggetti che dall'esercizio dell'accesso vedrebbero compromesso il loro diritto alla riservatezza, in attuazione di quanto previsto dall'art. 12, comma 2, d.P.R. n. 184/2006, deve notificare ai controinteressati copia del ricorso, i quali potranno, nel termine di quindici giorni dall'avvenuta comunicazione, presentare al Difensore civico le loro controdeduzioni.

Le ricevute dell'avvenuta spedizione con raccomandata con avviso di ricevimento di copia del ricorso ai controinteressati, ove individuati già in sede di presentazione della richiesta di accesso, devono essere allegate al ricorso (comma 4 articolo 12 d.P.R. n.184/2006).

Il servizio a disposizione dei cittadini è gratuito.

GLI AMBITI DI MAGGIORE INTERVENTO NELLA DIFESA CIVICA

Nel novembre 2020 una Società che si occupa di vendita di libri presentava una istanza ad un ente previdenziale volta ad ottenere il rimborso di contributi versati erroneamente alla Gestione Separata.

Nel novembre 2020 una Società che si occupa di vendita di libri presentava un'istanza ad un ente previdenziale volta ad ottenere il rimborso di contributi versati erroneamente alla Gestione Separata del medesimo istituto negli anni dal 2016 al 2019. Nonostante i ripetuti solleciti inoltrati la Società non riusciva ad ottenere il rimborso, né alcuna comunicazione. Quindi, si rivolgeva all'Ufficio del Difensore civico, che inviava tempestivamente una lettera al competente Ufficio dell'ente previdenziale, il quale dopo pochi giorni comunicava la predisposizione del rimborso, atteso da circa tre anni.

Ringrazio il dottor Fardelli, evidentemente il servizio offerto dal difensore civico è efficace ed efficiente, soprattutto non lascia appese le segnalazioni, ma le segue con persuasione, tenacia e professionalità fino al risultato finale.

Ringrazio il dottor Fardelli, evidentemente il servizio offerto dal difensore civico è efficace ed efficiente, soprattutto non lascia appese le segnalazioni, ma le segue con persuasione, tenacia e professionalità fino al risultato finale. Dico questo a prescindere dall'esito positivo del risultato finale, lo avrei detto anche in caso negativo.

Grazie ancora, spero di non disturbare per altro, ma purtroppo le occasioni si presentano facilmente, un cordialissimo saluto.

Con molto piacere apprendiamo che il cittadino ha ricevuto il Bonus 200 euro dovuto, più volte sollecitato all'Ente previdenziale.

L'intervento del Difensore civico in ambito sanitario

Un cittadino della Capitale si è rivolto al Difensore in quanto in precedenza non era riuscito ad ottenere per intero la documentazione sanitaria sulla madre deceduta da un anno, che svariati anni prima era stata visitata e seguita da un Ospedale romano.

Il cittadino aveva presentato istanza di accesso all'Ospedale, ai sensi della legge 24/2017, cosiddetta GELLI-BIANCO dal cognome dei relatori, la quale fissa - con una disposizione assai rilevante e già cogente in tutte le Regioni contenuta nell'art. 4- un primo termine per adempiere in sette giorni ed un secondo termine per integrare la documentazione in trenta giorni.

Passati i sette giorni dall'invio dell'istanza di accesso all'Ospedale, il cittadino aveva scritto nuovamente all'Ospedale per ottenere quanto di diritto, e ne era scaturito un fitto scambio epistolare, cortese nella forma, ma improduttivo nella sostanza.

Quindi il cittadino, opinando che nel Lazio il Difensore civico avesse già assunto l'ulteriore connotazione di Garante della Salute, come previsto dall'art. 2 della Legge GELLI-BIANCO, chiedeva al Difensore di adottare provvedimenti nei confronti dell'Ospedale.

Il Difensore interveniva nei confronti dell'Ospedale ai sensi della Legge 241/1990, chiarendo che nel Lazio ancora non è stata approvata la legge regionale sul Garante della Salute, necessari in attuazione dell'art. 2 della Legge GELLI-BIANCO, invitando l'Ospedale a riesaminare l'istanza di accesso del cittadino. Dopo pochi giorni, l'Ospedale inviava una nota in cui si dichiarava accolta l'istanza di accesso, anche alla parte documentale, che in precedenza non era stata messa a disposizione.

Dunque, pure nelle more della piena attuazione della Legge GELLI-BIANCO, e dunque in attesa di diventare Garante della Salute del Lazio, il Difensore già esercita funzioni rilevanti nel campo sanitario, quali quelle di decisore stragiudiziale sui ricorsi avverso dinieghi di accesso documentale nei confronti di strutture sanitarie pubbliche, convenzionate e private.

Un altro caso di accesso alla documentazione sanitaria è stato risolto grazie all'intervento del Difensore civico del Lazio. Di seguito il messaggio di ringraziamento del cittadino rivolto all'Organo regionale, che ribadisce una volta di più l'importanza del ruolo che il Difensore civico può svolgere con riferimento ai rapporti tra cittadino e Pubblica Amministrazione, specie in riferimento a tematiche che stanno particolarmente a cuore all'utenza, come quella della salute.

“Desidero ringraziare la persona, l'istituzione e l'Ufficio del Difensore civico della Regione Lazio, grazie al cui prezioso intervento è stato possibile ottenere l'importante documentazione sanitaria, che a più riprese mi era stata negata.

Sottolineo l'importanza e la necessità di un potenziamento di questa figura istituzionale, la cui azione porrebbe il nostro Paese a un livello pari a quello di altri Stati membri dell'Unione europea, storicamente più sensibili del nostro in tema di tutela dei diritti del cittadino.

Ringrazio di nuovo e saluto cordialmente”.

I poteri 'sbloccanti' del Difensore civico

“Ringrazio per l'efficace e risolutivo intervento di difesa civica e comunico che è già stato versato sul mio conto corrente l'importo dovutomi...”

Si conclude con il ringraziamento di cui sopra, da parte del cittadino, la vicenda di una pratica amministrativa per il rimborso dell'acquisto di una carrozzella per disabili. Il cittadino,

abitante dei Castelli Romani, si era rivolto al Difensore civico regionale per sbloccare, in seno alla ASL di zona, la procedura di liquidazione del contributo per l'adattamento dei veicoli destinati al trasporto delle persone con disabilità permanente affette da grave limitazione della capacità di deambulazione, ai sensi della Legge Regionale n. 13 del 2014. Il Difensore interveniva prontamente nei confronti della ASL, nel mese di agosto.

Circa trenta giorni dopo la ASL rispondeva al Difensore civico di avere liquidato detto contributo in favore del cittadino con propria determinazione dirigenziale, segnatamente nella misura del 20% della spesa sostenuta dal medesimo, nonché comunicava l'avvenuta emissione in pari data del conseguente mandato di pagamento.

Il Difensore trasmetteva al cittadino la risposta positiva della ASL comunicando così il lieto fine.

Successo del Difensore civico della Regione Lazio nel ripristinare il trattamento riabilitativo di un giovane disabile.

In una cittadina collinare laziale, un giovane disabile grave ha recentemente ottenuto il ripristino del suo trattamento fisioterapico domiciliare, sospeso a causa della pandemia da Covid. La vicenda ha preso una svolta positiva solo due giorni dopo l'intervento del Difensore civico della Regione Lazio, il dott. Marino Fardelli, intervenuto su richiesta dei genitori del giovane.

Il trattamento riabilitativo, essenziale per il benessere e la salute del giovane, viene svolto da personale specializzato di un Centro convenzionato, sotto il controllo medico della ASL di competenza. La sospensione del trattamento a causa delle restrizioni legate alla pandemia aveva creato preoccupazione e disagi per la famiglia, che ha cercato il sostegno del Difensore civico regionale.

In attesa dell'elezione del Garante per la disabilità, recentemente istituito dal Consiglio regionale, il Difensore civico continua a svolgere un ruolo cruciale nel risolvere le problematiche legate alle persone con disabilità. La pronta risposta e l'intervento efficace del Difensore civico hanno permesso al giovane di riprendere il trattamento riabilitativo, migliorando la qualità della sua vita e dimostrando l'importanza di avere figure impegnate nella tutela dei diritti dei cittadini disabili.

Un esempio dell'importanza del ruolo e delle funzioni del Difensore civico a garanzia dei cittadini del Lazio.

Intervento di difesa civica a fronte di una segnalazione multisettoriale

Giungeva ad agosto al Difensore civico una accorata richiesta di intervento nei confronti della Municipalizzata della Capitale preposta alla raccolta dei rifiuti, corredata di pregresse segnalazioni e di documentazione fotografica.

Infatti, in una strada semiperiferica senza uscita della Capitale, che dà accesso anche ad un'area utilizzata come parcheggio limitrofo a una stazione della Linea metropolitana C, giacevano accatastati rifiuti a ridosso anche di abitazioni private, in una situazione aggravata dallo stato di abbandono e dalla crescita spontanea di vegetazione di vario genere ed altezza.

Il difensore interveniva, chiedendo all'Azienda di riscontrare le segnalazioni del cittadino e di dar conto di eventuali attività di prevenzione del fenomeno dell'abbandono di rifiuti.

L'Azienda dava pronto riscontro al Difensore, comunicando al medesimo, nonché all'Assessorato capitolino competente, l'effettuazione di una pulizia straordinaria dell'area e rappresentando come gli interventi di ripulitura della stessa sortiscano effetti di breve durata vista la ristrettezza della sede stradale, che, unita alla costante presenza di autovetture, ostacola le manovre ed il lavoro di pulizia dei mezzi aziendali.

Il Difensore trasmetteva la risposta al cittadino.

Questo esempio indica come un intervento di Difesa civica, quand'anche non appare risolutivo, come nel caso in questione, possa costituire comunque un tassello di un mosaico di interventi di diverse Autorità, competenti in diversi settori quali rifiuti, viabilità, sicurezza, urbanistica, ecc., coordinate dalla preposta Istituzione politica, tutti miranti alla soluzione di una problematica multisettoriale.

Un caso di accesso agli atti e il coinvolgimento del controinteressato.

Un cittadino chiedeva di accedere agli atti di un ente pubblico, ma la richiesta gli veniva respinta perché non aveva comunicato, nell'istanza di accesso, il nominativo e l'indirizzo del controinteressato. Quindi, si rivolgeva al Difensore civico chiedendo il riesame del diniego.

Il Difensore civico accoglieva la richiesta, evidenziando alla P.A. che l'esistenza di un controinteressato è valutata dall'amministrazione cui è richiesto l'accesso ai sensi dell'art. 3 d.P.R. 12 aprile 2006, n. 184 per cui: *"Fermo quanto previsto dall'articolo 5, la pubblica amministrazione cui è indirizzata la richiesta di accesso, se individua soggetti controinteressati, di cui all'articolo 22, comma 1, lettera c), della legge, è tenuta a dare comunicazione agli stessi, mediante invio di copia con raccomandata con avviso di ricevimento, o per via telematica per coloro che abbiano consentito tale forma di comunicazione."* La lettura della norma non può che lasciare spazio ad altro significato che non sia *"quello fatto palese dal significato proprio delle parole secondo la connessione di*

esse” (art. 12 delle Preleggi al codice civile), secondo il noto brocardo latino “*In claris non fit interpretatio*” ed è indubbio che nella suddetta disposizione non compaia alcun riferimento al richiedente l’accesso, né tanto meno l’obbligo o l’indicazione per lo stesso di fornire alla P.A. il nominativo e l’indirizzo di un eventuale controinteressato.

La Pubblica amministrazione dopo la precisazione del Difensore civico acconsentiva all’accesso.

Un caso di accesso alla cartella clinica senza utilizzare il modulo predisposto dalla struttura sanitaria.

Una cittadina presentava istanza di accesso documentale presso una struttura sanitaria e la richiesta le veniva respinta perché non aveva utilizzato la modulistica predisposta dal nosocomio.

L’istante presentava ricorso al Difensore civico regionale, che prontamente adottava una decisione di accoglimento, comunicando alla struttura sanitaria che nessuna norma autorizza l’Amministrazione a pretendere l’utilizzo di modulistica dalla stessa predisposta, dovendo valutarsi la funzione della modulistica come mero ausilio facoltativo, offerto ai privati, per facilitare il procedimento di accesso documentale ex articolo 22 e seguenti della legge 241 del 1990 e ss.mm.ii. Neanche le pur apprezzabili esigenze di standardizzazione e di informatizzazione delle procedure amministrative, attraverso l’imposizione “preferenziale” di specifiche modalità di inoltro delle istanze di accesso agli atti, possono limitare l’esercizio del fondamentale - ex art. 22 l. n. 241 del 1990 s.m.i. - diritto di accesso agli atti e ai documenti amministrativi escludendolo del tutto per il solo mancato utilizzo della piattaforma e della modulistica indicate.

L’ospedale a seguito della decisione del Difensore civico consegnava la documentazione richiesta.

Un caso di accesso agli atti con la c.d. “legge Gelli” per ottenere copia della cartella sanitaria di un parente.

Un avvocato, in nome e per conto di un suo assistito, presentava ad una clinica privata istanza di accesso alla cartella sanitaria di un parente defunto, ai sensi della legge 8 marzo 2017, n. 24 concernente: “*Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie*”. La clinica non rispondeva nei termini di legge e pertanto l’avvocato adiva il Difensore civico.

Il Difensore accoglieva la richiesta di riesame, precisando alla struttura sanitaria che, in riferimento all’interesse all’accesso, esso sussiste ed è differenziato in ragione del

documentato rapporto di coniugio/figlio con il *de cuius*, (nonché dell'interesse patrimoniale connesso), deceduto presso l'Ospedale destinatario dell'istanza di accesso. Nel caso di decesso di un familiare, il diritto a conoscere i documenti relativi al ricovero del familiare defunto non è, peraltro, disciplinato dalla normativa ereditaria, ma inerisce alla qualità di congiunto e spetta autonomamente a chiunque si trovi in tale relazione di parentela con la persona deceduta.

Inoltre, la documentazione sanitaria con i relativi esami diagnostici rientrano nell'amplissima nozione di "documento amministrativo" di cui alla lett. d) dell'art. 22, l. n. 241 del 1990, trattandosi di atti interni detenuti dalla struttura ospedaliera, in relazione all'attività di pubblico interesse dalla stessa svolta al fine di assicurare al cittadino una adeguata assistenza sanitaria e così il diritto primario e fondamentale alla salute.

La clinica dopo pochi giorni consegnava la documentazione richiesta.

Un caso affrontato di Difesa civica.

Nel mese di febbraio è pervenuta a questo Ufficio l'istanza di una cittadina residente in un Comune laziale che lamentava il mancato riscontro da parte dell'Amministrazione comunale alla sua istanza del giugno 2022, con la quale chiedeva la riclassificazione del suo terreno da boschivo ad agricolo ed il conseguente cambio di destinazione dell'area presso la Regione, come peraltro già riconosciuto dallo strumento urbanistico comunale e come supportato dalla perizia allegata all'istanza, che dimostrava che l'area non è boscata.

A seguito dell'esame istruttorio e valutata la possibilità di intervento, il Difensore civico inoltrava il 23 febbraio una nota con la quale chiedeva notizie in ordine a quanto veniva lamentato dall'istante. Nel mese di marzo l'Amministrazione trasmetteva il certificato richiesto.

Un caso affrontato di accesso documentale.

Un avvocato chiedeva, per conto dei suoi clienti, il riesame dell'istanza di accesso ex art. 25 c. 4 della L. 241/1990, avverso il silenzio serbato da un'Amministrazione comunale all'istanza di accesso ai documenti relativi all'immobile confinante la loro proprietà. Nello specifico si chiedeva l'accesso alla "*planimetria originaria ed attuale, eventuali titoli abilitativi edilizi per qualsiasi intervento eseguito sul fabbricato stesso e comunque quant'altro in ordine allo stesso immobile risulti agli atti del Comune*".

A supporto della predetta istanza, il legale adduceva la necessità di accedere alla documentazione richiesta, per dirimere la controversia insorta con la proprietà confinante. All'istanza l'Amministrazione adita non aveva dato riscontro.

Dall'esame dell'istanza della relativa documentazione se ne deducevano le seguenti considerazioni:

- i ricorrenti vantavano un interesse diretto, concreto, attuale, nonché giuridicamente rilevante all'ostensione dei documenti chiesti, ai sensi dell'art. 22, c. 1, lett.b) della L. 241/1990 e ss.mm.ii., interesse rafforzato dal requisito della *vicinitas*, che sussiste in capo al confinante, ma anche al frontista e a coloro che si trovano in una situazione di stabile collegamento con la zona in cui si trova l'edificio (*cf. TAR Lazio, sez. II - quater, 15 aprile 2015, n. 5613*);
- i titoli edilizi sono atti pubblici, "di talché chi esegue le opere non può opporre un diritto di riservatezza" (*cf. TAR Sardegna, sez. I, 26 aprile 2018, n. 376*);
- nel caso di specie l'accesso è preordinato all'acquisizione di documenti la cui conoscenza è necessaria ai fini della cura e della difesa degli interessi giuridici degli accedenti, garantito dal comma 7 dell'art. 24 della L. 241/1990.

Il Difensore Civico regionale riteneva pertanto il ricorso meritevole di accoglimento, ed invitava l'Amministrazione comunale a riesaminare l'istanza di accesso dei ricorrenti.

RASSEGNA STAMPA 2023



Sezione: PRESIDENTE E GIUNTA REGIONALE

CORRIERE **VITERBO**

Dir. Resp.: Davide Vecchi

Tiratura: 1.052 Diffusione: 2.196 Lettori: 34.086

Edizione del: 21/01/23

Estratto da pag.: 6

Foglio: 1/1

Istituto Paolo Savi

Ieri mattina nell'aula magna Marino Fardelli, che svolge la funzione per la Regione Lazio Gli studenti incontrano il difensore civico

VITERBO

Ieri nell'aula magna dell'Istituto di istruzione superiore "Paolo Savi" di Viterbo si è tenuta una conferenza dal titolo "Il difensore civico sui banchi di scuola", con la presenza del dottor Marino Fardelli difensore civico della Regione Lazio. Dopo il saluto della dirigente scolastica Paola Bugiotti, ha coordinato l'incontro il professor Cesare Costa, referente di progetto. Era presente anche la docente Silvia Somigli, segretaria regionale Uil Scuola. Gli studenti delle classi quinte hanno parteci-

pato all'iniziativa promossa dall'Ufficio scolastico regionale del Lazio nell'ambito delle attività di educazione alla legalità, che prevede incontri tra il difensore civico della Regione Lazio e le scuole, per far conoscere questa figura, che ha lo scopo di gestire in via bonaria extra-

giudiziale le controversie fra il cittadino e la pubblica amministrazione, andando a prevenire eventuali successivi contenziosi. L'intervento del difensore civico e la spiegazione delle funzioni al medesimo riservate ha

suscitato grande interesse nei ragazzi, che hanno richiesto numerosi chiarimenti in ordine ai casi di maggior rilevanza affrontati.

A. N.



Un momento dell'incontro



Peso: 14%

504-001-001



Servizi di Media Monitoring



**DIFENSORE
CIVICO della
REGIONE LAZIO**



Sezione: PROVINCIA DI VITERBO

Il Messaggero
VITERBO
Dir. Resp.: Massimo Martinelli
Tiratura: 720 Diffusione: 877 Lettori: 6.053Edizione del: 22/01/23
Estratto da pag.: 34
Foglio: 1/1

Il difensore civico sui banchi di scuola del "Paolo Savi"

Nell'aula magna dell'Iis "Paolo Savi" nei giorni scorsi si è svolta una conferenza dal titolo "Il difensore civico sui banchi di scuola", con la presenza del dott. Marino Fardelli difensore civico della Regione Lazio. Dopo il saluto della dirigente scolastica Paola Bugiotti, ha coordinato l'incontro Cesare Costa, referente di progetto. Era presente anche Silvia Somigli, segretaria regionale Uil Scuola. Gli studenti delle classi quinte hanno partecipato all'iniziativa promossa dall'Ufficio scolastico regionale nell'ambito delle attività di educazione alla legalità, che preve-

de incontri tra il difensore civico della Regione Lazio e le scuole, per far conoscere questa figura, che ha lo scopo di gestire in via bonaria extragiudiziale le controversie fra il cittadino e la pubblica amministrazione, andando a prevenire eventuali successivi contenziosi. L'intervento del difensore civico e la spiegazione delle funzioni al medesimo riservate ha suscitato grande interesse nei ragazzi, che hanno richiesto numerosi chiarimenti in ordine ai casi di maggior rilevanza affrontati.

IIS PAOLO SAVI
Un momento dell'incontro tra gli studenti e il difensore civico



Peso: 8%

489-001-001



Servizi di Media Monitoring


DIFENSORE CIVICO della REGIONE LAZIO



Sezione: PRESIDENTE AURIGEMMA

VOCE DI CIVITAVECCHIA

Dir. Resp.: n.d.

Tiratura: 1.800 Diffusione: 4.200 Lettori: 8.100

Edizione del: 08/07/23

Estratto da pag.: 9

Foglio: 1/1

Il 21 e 22 settembre Conferenza dei Difensori Civici Mondiali

Organizzato da Regione Lazio, Consiglio regionale e Conferenza delle assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome

La Conferenza dei difensori civici mondiali, dal titolo "Il ruolo del difensore civico nel mondo: tra realtà e possibilità", si terrà a Roma il 21 e 22 settembre del 2023: l'idea fondamentale di questa conferenza, si legge nella brochure di presentazione inviata a tutti gli invitati, "è quella di creare un forum unico in cui tutti i difensori civici possano condividere le loro esperienze e discutere le sfide comuni che affrontano nel loro lavoro". L'appuntamento sarà "occasione di incontro, di condivisione di esperienze e per discutere approcci finalizzati a promuovere buone amministrazioni e diritti nelle nostre regioni e paesi", così commenta il Difensore civico della Regione Lazio, Marino Fardelli, l'evento organizzato congiuntamente da Regione Lazio, Consiglio regionale del Lazio e

Conferenza delle assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome italiane.

"La difesa civica rappresenta un pilastro fondamentale per la sicurezza e il benessere delle comunità in tutto il mondo", ricorda in proposito il presidente del Consiglio regionale del Lazio, Antonio Aurigemma. "Certo che questo incontro potrà rafforzare la collaborazione tra le

istituzioni, facilitare il dialogo tra le autorità locali e i cittadini e promuovere una maggiore tutela dei diritti nel mondo" si dice anche il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, sempre nella brochure inviata ai partecipanti. Un programma fitto di appuntamenti, quello dell'evento di settembre, suddiviso in cinque sessioni, di cui le prime tre da tenersi

nella giornata di giovedì 21 settembre ("L'ombudsman, ponte tra cittadini e autorità locali", "Una civiltà giuridica avanzata", "La trasformazione digitale") e le altre due il giorno successivo, venerdì 22 ("I diritti umani nelle crisi globali" e "Il diritto alla salute"). La sede dei lavori sarà scelta nel centro di Roma e successivamente comunicata ai partecipanti.



Peso: 33%

488-001-001



Servizi di Media Monitoring

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.



DIFENSORE
CIVICO della
REGIONE LAZIO



Oggi presentazione dell'incontro internazionale degli Ombudsman

*Marino Fardelli, Difensore
civico del Lazio, introdurrà
l'incontro in cui sarà
presentato l'evento
del 21-22 settembre prossimi*

Venerdì 15 settembre, alle ore 11, presso il Senato della Repubblica, sala Caduti di Nassirya, il Difensore civico della Regione Lazio, dott. Marino Fardelli, che è anche presidente del coordinamento nazionale dei difensori civici italiani, introdurrà una conferenza stampa di presentazione della Conferenza internazionale degli Ombudsman, che si terrà a Roma nei giorni 21 e 22 settembre prossimi. I lavori proseguiranno con l'intervento della senatrice Cinzia Pellegrino, com-

ponente della Commissione Diritti umani, quello del presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, del presidente del Consiglio regionale del Lazio Antonello Aurigemma e infine con l'intervento di Gennaro Oliviero, presidente del Consiglio regionale della Campania e delegato per la difesa civica e gli organi di garanzia all'interno della Conferenza dei presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome. La Conferenza internazio-

nale degli Ombudsman sarà articolata in due giornate, 21 e 22 settembre, e si terrà presso la Camera dei deputati, con articolazione in quattro sessioni: le prime due si svolgeranno il 21 settembre, dopo la parte introduttiva, trattando rispettivamente dei temi "L'Ombudsman, ponte tra i cittadini e le autorità locali" e "Trasformazioni digitali"; la terza e la quarta sessione si svolgeranno invece il giorno successivo, venerdì 22 settembre, con i temi "I

diritti umani nelle crisi globali" e "Il diritto alla salute". Seguirà la cerimonia di chiusura dell'evento.



Peso: 15%



Ombudsman, conferenza internazionale

A introdurre i lavori
in Senato
sarà Marino Fardelli

L'EVENTO

Una tappa importante quella di stamattina, alle 11, al Senato della Repubblica, sala Caduti di Nassirya, il Difensore civico della Regione Lazio, Marino Fardelli, che è anche presidente del coordinamento nazionale dei difensori civici italiani, introdurrà una conferenza stampa di presentazione della Conferenza internazionale degli Ombudsman, che si terrà a Roma nei giorni 21 e 22 settembre prossimi.

I lavori proseguiranno con l'intervento della senatrice Cinzia Pellegrino, componente della Commissione Diritti umani, quello del presidente della Re-

gione Lazio, Francesco Rocca, del presidente del Consiglio regionale del Lazio Antonello Aurigemma e infine con l'intervento di Gennaro Oliviero, presidente del Consiglio regionale della Campania e delegato per la difesa civica e gli organi di garanzia all'interno della Conferenza dei presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome.

Il programma

La Conferenza internazionale degli Ombudsman sarà articolata in due giornate, 21 e 22 settembre, e si terrà presso la Camera dei deputati, con articolazione in quattro sessioni: le prime due si svolgeranno il 21 settembre, dopo la parte introduttiva, trattando rispettivamente dei temi "L'Ombudsman, ponte tra i cittadini e le autorità locali"

e "Trasformazioni digitali".

La terza e la quarta sessione si svolgeranno invece il giorno successivo, venerdì 22 settembre, con i temi "I diritti umani nelle crisi globali" e "Il diritto alla salute". Seguirà la cerimonia di chiusura dell'evento.

Una sfida importante su grandi temi, dove l'attualità è la protagonista. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Marino Fardelli



Peso: 19%



L'appuntamento è per il 21 e 22 settembre a Roma. Parla Marino Fardelli, Difensore civico del Lazio

Difensori Civici, la conferenza internazionale

Presentata oggi a Roma, in una conferenza stampa presso il Senato della Repubblica, la Conferenza internazionale degli Ombudsmen. "Obiettivo principale di questa conferenza è promuovere la collaborazione internazionale e lo scambio di buone pratiche tra difensori civici di tutto il mondo, al fine di tutelare i diritti dei cittadini e garantire una governance trasparente ed equa", ha spiegato Marino Fardelli, Difensore civico del Lazio. Alla conferenza stampa sono intervenuti anche il Presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, e quello del Consiglio regionale, Antonello Aurigemma. 256 i partecipanti, 83 dei quali rivestono il ruolo di Ombudsman, sono attesi a Roma nei due giorni della Conferenza, 21 e 22 settembre prossimi; i lavori saranno articolati in quattro sessioni tematiche, rispettivamente "L'Ombudsman, ponte tra cittadini e autorità locali", "La trasformazione digitale", "I diritti umani nelle crisi globali" e "Il diritto alla salute", questi i titoli. Nel Lazio, ha spiegato ancora Marino Fardelli, dopo 42 anni dalla creazione della figura del Difensore

civico, nel 2022 questa ha ricevuto una spinta decisiva: il Consiglio regionale del Lazio ha dotato l'organismo di un sito internet dedicato, dove trovare informazioni e presentare le istanze; inoltre, Marino Fardelli ha incontrato gli studenti della regione nell'ambito dell'iniziativa "Il difensore civico sui banchi di scuola", nel corso della quale si è recato presso 33 istituti scolastici della regione. "Attraverso le giornate che prevedono un fitto programma, miriamo a identificare soluzioni innovative e strategie efficaci per affrontare le questioni legate alla tutela dei diritti umani, alla partecipazione democratica e alla giustizia sociale", ha spiegato ancora Fardelli. "Siamo entusiasti di accogliere i partecipanti provenienti da tutto il mondo e di lavorare insieme per raggiungere risultati significativi" - così ha concluso il Difensore civico del Lazio.



Peso: 23%

488-001-001



Servizi di Media Monitoring

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.



Sezione: PRESIDENTE AURIGEMMA

la Provincia

Dir. Resp.: Alessandra Rosati
Tiratura: 4.200 Diffusione: 4.700 Lettori: 18.900

Edizione del: 22/09/23

Estratto da pag.: 7

Foglio: 1/2

L'incontro per promuovere la collaborazione internazionale e lo scambio di buone pratiche al fine di tutelare i diritti dei cittadini e garantire una governance trasparente

Giustizia sociale e diritti: la Pisana protagonista alla Conferenza internazionale dei Difensori civici

ROMA - La Conferenza dei Difensori civici mondiali SI SI si sta tenendo Roma dal 21 settembre e si concluderà oggi, 22 settembre 2023.

L'obiettivo principale è stato quello di promuovere la collaborazione internazionale e lo scambio di buone pratiche tra Difensori civici di tutto il mondo, al fine di tutelare i diritti dei cittadini e garantire una governance trasparente ed equa.

All'apertura presso la Camera dei deputati, ha partecipato per la Regione Lazio, l'avvocato Civita Di Russo, Vicecapo di Gabinetto con funzioni vicarie.

L'idea di questa conferenza è quella di creare un forum unico in cui i Difensori civici possano condividere le loro esperienze e discutere le sfide comuni che affrontano nel loro lavoro.

La Pisana, infatti, mira a identificare soluzioni innovative e strategie efficaci per affrontare le questioni legate alla tutela dei diritti umani, alla partecipazione democratica e alla giustizia sociale.

I risultati che si propongono di raggiungere includono l'incremento della con-

sapevolezza sui diritti dei cittadini, la promozione di sinergie tra le diverse istituzioni dei Difensori civici e il rafforzamento della rete globale di supporto.

Inoltre, questa conferenza offrirà una piattaforma di visibilità internazionale per la Regione Lazio, dimostrando il suo impegno nel promuovere la trasparenza e la protezione dei diritti dei cittadini.

«Desidero portare i saluti dell'intero consiglio regionale. Per noi è motivo di orgoglio che la conferenza internazionale dei difensori civici si sia tenuta nella nostra regione». Lo dichiara il Presidente del Consiglio regionale del Lazio, Antonello Aurigemma, che è intervenuto alla conferenza internazionale dei difensori civici.

«La difesa civica - aggiunge Aurigemma - svolge un ruolo molto importante anche per cercare di tutelare esigenze e diritti, soprattutto delle fasce più in difficoltà. Proprio in tal senso, - sottolinea - è stato molto emozionante l'incontro avuto con il difensore civico ucraino, Dmytro Lubinets, a cui



Peso: 47%

470-001-001



Servizi di Media Monitoring

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

DIFENSORE
CIVICO della
REGIONE LAZIO



Sezione: PRESIDENTE AURIGEMMA

la Provincia
GIORNALE DI POLITICA, ECONOMIA, SOCIETÀ E CULTURA

Edizione del: 22/09/23

Estratto da pag.: 7

Foglio: 2/2

ho consegnato un riconoscimento, da parte del consiglio regionale, per il duro lavoro portato avanti, in particolare modo nei confronti delle persone più fragili, come anziani e bambini. Eventi come questo, sono molto utili per lo scambio di idee, conoscenze ed esperienze.

Come consiglio regionale del Lazio, da subito ci siamo impegnati per valorizzare il ruolo del difensore ci-

vico, che in passato era stato di fatto abbandonato a se stesso, cercando di dotare questa figura dei mezzi necessari. Anche a livello tecnologico, e' stato creato il sito istituzionale del difensore civico del Lazio».

«Per questi motivi, ringraziamo Marino Fardelli - conclude il Presidente del Consiglio Regionale - per aver organizzato questa interessante iniziativa: noi continueremo a garantire

il massimo sostegno e supporto ai difensori civici, che svolgono funzioni di grandissima rilevanza».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 47%

470-001-001



Servizi di Media Monitoring

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.


**DIFENSORE
CIVICO della
REGIONE LAZIO**



Sezione: PRESIDENTE AURIGEMMA

VOCE DI CIVITAVECCHIA

Dir. Resp.: n.d.

Tiratura: 1.800 Diffusione: 4.200 Lettori: 8.100

Edizione del: 23/09/23

Estratto da pag.: 10

Foglio: 1/2

Fardelli e Aurigemma aprono i lavori: "Figura di livello internazionale" Conferenza mondiale 'Ombudsman', verso il forum unico dei Difensori civici

Promuovere la collaborazione internazionale e lo scambio di buone pratiche tra difensori civici di tutto il mondo al fine di tutelare i diritti dei cittadini e garantire una governance trasparente ed equa. Sono questi gli obiettivi della due giorni della Conferenza internazionale dei Difensori civici, che si è aperta stamattina a Roma nell'Aula dei Gruppi parlamentari della Camera dei deputati. La Conferenza, che andrà avanti fino al pomeriggio di domani, sfocerà nella creazione di un forum unico in cui gli 'ombudsman' possano condividere le loro esperienze e discutere le sfide comuni che si trovano ad affrontare. Ad aprire i lavori è stato il presidente del Coordinamento nazionale dei Difensori civici italiani e difensore civico della Regione Lazio, Marino Fardelli, alla presenza del presidente del Consiglio regionale del Lazio, Antonello Aurigemma, del vicepresidente della Camera dei deputati, Giorgio Mulè, dell'assessore a Partecipazione e Servizi al territorio di Roma Capitale, Andrea Catarci, delegato del sindaco Roberto Gualtieri, e del presidente del Consiglio regionale della Campania e delegato per la difesa civica e gli organi di garanzia della Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, Gennaro Oliviero. Per Fardelli "l'obiettivo è

stato pienamente raggiunto. Il difensore civico non è solo di orbita provinciale o regionale, l'obiettivo era di essere un'estensione a carattere internazionale. In tanti, provenienti da tutto il mondo, hanno dimostrato che c'è necessità di parlare di un tema che noi difensori civici mettiamo in campo ogni giorno: il recupero della dignità nei confronti dei cittadini che si sentono sopraffatti dai muri che incontrano, soprattutto nella burocrazia". Il difensore civico "è amico del cittadino e cerca di risolvere, in maniera bonaria, con un servizio istituzionale e gratuito, i problemi delle persone. E oggi abbiamo portato il tema della difesa civica italiana nell'ambito internazionale". Anche per Aurigemma "la difesa civica ha il ruolo importante di tutelare i diritti di chi ha bisogno, in particolare in questo momento. Ieri insieme al difensore civico dell'Ucraina abbiamo vissuto momenti molto toccanti, il fatto che le fasce più deboli siano le vittime maggiori di questo conflitto ricorda a ognuno di voi il ruolo che ricopre sul proprio territorio e questa due giorni servirà proprio ad aiutarvi a scambiare le vostre diverse esperienze. Pandemia, crisi energetica e guerra sono momenti delicati che rendono il vostro ruolo ancora più importante, ed è per questo che la Regione punta molto sul ruolo che Marino

Fardelli svolge e a cui facciamo un plauso per il lavoro encomiabile che ha messo in campo per l'organizzazione di questo evento". La Regione, ha sottolineato il presidente del Consiglio regionale, "su questa figura vuole svolgere un ruolo importante che per troppi anni è stato abbandonato, vogliamo dotare il difensore civico di strumenti e risorse per dare risposte a tutti quei cittadini che si vedono negato un diritto". "È un onore e un piacere partecipare a questa iniziativa e portare il saluto del sindaco Gualtieri e di tutta la città", le parole di Catarci. "Do il benvenuto a tutti gli ospiti a Roma, un luogo di incontro e dialogo che accoglie persone da tutto il mondo. Oggi siamo in Parlamento, casa della politica e delle leggi ma anche della democrazia rappresentativa: in questi anni l'ombudsman ha rappresentato un ponte fondamentale tra cittadini e amministrazioni, e quindi questo è il luogo più adatto a ospitare questa due giorni. Non dobbiamo mai dare per scontato che esista un istituto gratuito come il difensore civico volto a dare una garanzia ai diritti dei più fragili, a coloro soffrono o che sono in condizioni di disagio economico". Per l'assessore "la presenza Dmytro Lubinets, Difensore civico dell'Ucraina, dimostra ancora una volta quanto ogni conquista poi vada difesa e



Peso: 50%

470-001-001



Servizi di Media Monitoring

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

DIFENSORE
CIVICO della
REGIONE LAZIO



VOCE DI CIVITAVECCHIA

Edizione del: 23/09/23
Estratto da pag.: 10
Foglio: 2/2

Sezione: PRESIDENTE AURIGEMMA

potenziata sul campo, con l'obiettivo di difendere i diritti umani, la partecipazione democratica e la giustizia sociale che sono al centro del vostro operato". Roma, ha chiosato Gennaro, "è il luogo dove è nato il difensore civico, il difensore della plebe nel diritto romano. È qui che deve ripartire questa figura in Italia e nelle

nostre Regioni ma anche nell'intero mondo.

Questo confronto ci vede tutti impegnati a capire quali sono i punti di caduta per migliorare la legislazione degli ombudsman nel nostro Paese e dare vita a una rete dei difensori civici internazionali, in modo da creare una difesa

che sia quanto più congeniale e che dia tutela ai cittadini e maggiore garanzia a tutti".



470-001-001



Peso: 50%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.



Servizi di Media Monitoring



DIFENSORE CIVICO della REGIONE LAZIO



Sezione: PRESIDENTE AURIGEMMA

VOCE DI CIVITAVECCHIA

Dir. Resp.: n.d.

Tiratura: 1.800 Diffusione: 4.200 Lettori: 8.100

Edizione del: 26/09/23

Estratto da pag.: 8

Foglio: 1/1

Conclusa a Roma la conferenza Internazionale degli Ombudsmen

Organizzato da Marino Fardelli, Difensore civico del Lazio e coordinatore dei difensori civici italiani, l'evento speciale ha avuto un grande successo

Si è svolta a Roma nei giorni 21 e 22 settembre 2023, la conferenza internazionale degli Ombudsmen (Difensori civici), dal titolo "Il ruolo dell'Ombudsman nel mondo: tra realtà e possibilità".

La Conferenza ha riunito Difensori Civici, rappresentanti governativi, esperti e accademici provenienti da tutto il mondo.

Un'occasione unica e una partecipazione numerosa (circa 250 ospiti) per condividere esperienze, best practice e approfondire il ruolo fondamentale dei Difensori Civici nel garantire una governance aperta e responsabile. L'evento, che si è tenuto presso la Camera dei Deputati, Sala dei Gruppi parlamentari (Via Campo Marzio, 78), doveva infatti rappresentare "un momento cruciale di discussione e riflessione sui temi della difesa civica e dei diritti umani". Così almeno nelle intenzioni della vigilia di Marino Fardelli,

Presidente del Coordinamento Nazionale dei Difensori civici italiani e Difensore Civico della Regione Lazio, che ha promosso questo evento in collaborazione con il Consiglio regionale del Lazio. E in effetti si è trattato di una due giorni intensa, che ha messo nel mirino l'obiettivo di creare un forum unico dei difensori civici, per mettere in comune le esperienze di ognuno di essi nei differenti contesti in cui operano. I lavori sono iniziati, nella giornata del 21 settembre, alla presenza del vicepresidente della Camera Giorgio Mulè e del presidente del Consiglio regionale Antonello Aurigemma. Quest'ultimo, in particolare, ha ringraziato Marino Fardelli per essersi speso nell'organizzazione dell'iniziativa, confermando il supporto del Consiglio regionale alla figura del difensore civico, sempre più preziosa in tempi contraddistinti da pandemie e guerre, come quelli attuali. Il secon-

do giorno dei lavori è stato caratterizzato da un ulteriore approfondimento delle tematiche legate alla giustizia, all'equità e ai diritti dei cittadini. I partecipanti hanno dimostrato un impegno rafforzato nel promuovere una società più giusta ed inclusiva. Giustizia ambientale, tecnologia in rapporto ai diritti umani, diversità e inclusione ed esperienze internazionali sono state le quattro aree tematiche nelle quali si è articolata questa seconda ed ultima giornata.

L'importanza di un impegno continuo per affrontare le sfide emergenti e consolidare i progressi ottenuti sono il lascito di questa Conferenza, che si è confermata una occasione unica per promuovere la cooperazione internazionale e creare un mondo in cui tutti possano godere dei diritti fondamentali.



Peso: 30%

488-001-001



Servizi di Media Monitoring



DIFENSORE
CIVICO della
REGIONE LAZIO



Lazio, il difensore civico Fardelli incontra gli omologhi di Polonia e Serbia a Montecassino

Il prossimo 4 novembre; il giorno prima la delegazione sarà ricevuta in Consiglio regionale

Il Difensore Civico della Regione Lazio e Presidente dei Difensori Civici Italiani, Marino Fardelli, ha annunciato un evento di grande importanza, che unisce tre nazioni nella promozione della difesa civica e dei diritti dei cittadini, per il prossimo 4 novembre: a Montecassino, un luogo intriso di significato per la sua storia, Fardelli accoglierà i suoi omologhi polacchi, il Commissario per i Diritti Umani della Polonia, Prof. Marcin Wiacek, e il Vice Commissario per i Diritti Umani della Polonia, Dr. Valeri Vachev, insieme a Mr. Zoran Pasalic, Protettore dei cittadini della Repubblica di Serbia, per un incontro straordinario all'insegna della difesa civica e dei valori condivisi. Il giorno precedente, 3 novembre, la delegazione sarà ricevuta nella sede

del Consiglio regionale del Lazio. "È la prima volta che Montecassino e Cassino ospitano un evento così rilevante, e il legame tra il luogo e la tematica dell'incontro non potrebbe essere più appropriato", ha detto Fardelli. "Montecassino, con la sua storia di resilienza e riconciliazione, si erge come il luogo ideale per un dialogo internazionale su difesa civica, diritti e partecipazione attiva dei cittadini", ha proseguito il Difensore civico del Lazio. L'evento, intitolato "Cittadinanza attiva, difesa civica e diritti umani: un dialogo Italia-Polonia-Serbia a Montecassino", rappresenta, secondo Fardelli, "un'occasione unica per discutere l'importanza della partecipazione civica e della promozione dei diritti, tratto distintivo di queste tre

nazioni. Gli ospiti condivideranno le loro esperienze, riflettendo sulle sfide e le opportunità che la difesa civica offre alla luce anche delle sfide globali che intersecano ruolo e funzioni dei Difensori Civici". Prima dell'incontro, si terrà un significativo colloquio con l'Abate di Montecassino, Dom Luca Fallica, a sottolineare il profondo legame tra il luogo e l'evento stesso. Dopo l'incontro, è prevista una visita ai luoghi di memoria storica, compreso un tributo al Cimitero Polacco, una visita al Museo Memoriale del 2° Corpo d'Armata Polacco e all'Obelisco: visita che sarà guidata da storici locali, che condideranno la significativa storia di Montecassino e la sua connessione speciale con il popolo polacco. Marino Fardelli, Presidente dei Difensori Civici

italiani e Difensore Civico della Regione Lazio, ha dichiarato: "Sono grato all'Abate di Montecassino per averci offerto l'opportunità di organizzare questo evento istituzionale all'interno della millenaria Abbazia di Montecassino. Quando ho proposto l'idea di un incontro in Italia ai miei colleghi polacchi, non hanno esitato a menzionare Montecassino. Storia e diritti saranno i temi che verranno affrontati durante il trilaterale". Gratitudine espressa da Fardelli anche per il presidente del Consiglio regionale del Lazio, Antonello Aurigemma. "Non nascondo, conclude Fardelli - che l'obiettivo è quello di organizzare a settembre del 2024 a Montecassino un incontro internazionale tra i Difensori Civici".



Peso: 32%

488-001-001



Servizi di Media Monitoring

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.



Difensori civici, vertice in Abbazia

A Montecassino, si è tenuto lo scorso 4 novembre un evento straordinario dedicato alla difesa civica, che ha coinvolto gli Ombudsman di Italia, Polonia e Serbia. Marino Fardelli, Difensore Civico della Regione Lazio e Presidente del Coordinamento Nazionale dei Difensori Civici delle Regioni e delle Province Autonome Italiane, dopo averli ricevuti alla Pisana il giorno precedente, ha incontrato infatti nella storica abbazia Marcin Wiacek, Commissario per i diritti umani del-

la Polonia, Valeri Vachev, Vice Commissario per i diritti umani della Polonia, Zoran Pasalic, Protettore dei cittadini della Repubblica di Serbia, e Jasna Bogosavljevic, dell'ufficio del Protettore dei cittadini della Repubblica di Serbia. «Questo incontro è stato un momento di profonda riflessione, condivisione di best practice e progettualità future, incentrato sulla promozione della difesa civica, della cittadinanza attiva e dei diritti fon-

damentali», ha spiegato Fardelli. «Si è sottolineata - ha concluso il difensore civico Fardelli - l'importanza di un approccio sinergico tra paesi diversi, riconosciuto come fondamentale per affrontare le sfide globali e locali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 7%



Difesa civica, confronto alla Camera

Avrà luogo venerdì mattina
Centrale l'importanza
della tutela dei diritti

ALLE 10.30

■ Difesa civica, arriva un convegno alla Camera dei deputati.

Organizzato dal Coordinamento nazionale dei difensori civici delle Regioni e Province autonome - di cui è presidente il Difensore civico del Lazio, Marino Fardelli - si terrà venerdì alle 10.30, presso la sala stampa della Camera dei deputati, in via della Missione a Roma. Un incontro dal titolo "Il difensore civico per la tutela e la promozione dei diritti, della partecipazione e della cittadinanza attiva". Fondamentale, infatti, la figura del difensore civico, che ha il compito di garantire il rispetto dei diritti dei cittadini attraverso l'analisi delle denunce e dei reclami presentati, al fine di tutelare e proteggere gli interessi dei cittadini stessi.

L'occasione è costituita, come

ricorda la stessa locandina dell'evento, dal 75° anniversario della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, che ricorreva esattamente il 10 dicembre scorso.

L'incontro è organizzato dal Coordinamento nazionale dei difensori civici delle Regioni e delle Province autonome italiane e a portare i saluti istituzionali sarà l'attuale presidente di questo organismo e Difensore civico del Lazio, Marino Fardelli. Un saluto sarà dato anche dal presidente del Consiglio regionale del Lazio, Antonio **Auriegemma**, nonché da Gennaro Oliviero, presidente del Consiglio regionale della Campania; infine porterà i suoi saluti anche Paolo Pietrangelo, Direttore generale della Conferenza delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome italiane.

I lavori, moderati da Gianni Lattanzio, direttore editoriale di

MeridianoItalia, saranno intro-

dotti da Arrigo De Pauli, Difensore civico del Friuli Venezia Giulia, e prevedono interventi dei deputati Paolo Ciani, Luciano Ciocchetti, Fabio Porta e Massimo Ruspandini, ma anche di Gianalberico De Vecchi, Difensore civico della Lombardia, di Alessandra Di Legge, specialista giuridico della Presidenza del Consiglio dei ministri, di Mario Maraziti della Comunità di S. Egidio, di Andrea Iacomini di Unicef Italia e di Antonio Iannuzzi, ordinario di Diritto pubblico a Roma Tre.

Le conclusioni saranno affidate a Marcello Pecorari e Antonia Fiordelisi, difensori civici rispettivamente di Umbria e Basilicata ed entrambi vicepresidenti del Coordinamento dei difensori civici. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Marino Fardelli



Peso: 20%

APPENDICE

Elenco dei Difensori civici regionali e delle Province autonome italiane*

ABRUZZO: Umberto Di Primio

BASILICATA: Antonia Fiordelisi

CALABRIA: Ubaldo Comite

CAMPANIA: Bruno De Maria

EMILIA ROMAGNA: Guido Giusti

FRIULI VENEZIA GIULIA: Arrigo De Pauli

LAZIO: Marino Fardelli

LIGURIA: Francesco Cozzi

LOMBARDIA: Gianalberigo De Vecchi

MARCHE: Giancarlo Giulianelli

MOLISE: vacante

PIEMONTE: Paola Baldovino

PUGLIA: previsto nello statuto ma manca la legge attuativa

SARDEGNA: Marco Enrico

SICILIA: l'ordinamento regionale siciliano non prevede l'istituzione del difensore civico

TOSCANA: Lucia Annibali

TRENTINO ALTO ADIGE: l'ordinamento regionale prevede l'istituzione del difensore civico a livello di provincia autonoma

UMBRIA: Marcello Pecorari

VALLE D'AOSTA: Adele Squillaci

VENETO: Mario Caramel

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO: Michela Morandini

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO: Gianna Morandi

*Alla data di pubblicazione della presente relazione.

Norme, regolamenti, circolari e linee guida

- Legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi”. (G.U. n.192 del 18 agosto 1990), e ss.mm. ii.
- Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184 “Regolamento sull'accesso ai documenti amministrativi”, (G.U. n. 114 del 18 maggio 2006);
- Legge 5 febbraio 1992, n. 104, “Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”, art. 36. (G.U. 17 febbraio 1992, n. 39, S.O.), e ss.mm.ii.
- Legge 15 maggio 1997 n. 127, “Misure urgenti per lo snellimento dell’attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo”, art. 16. (S.O. alla Gazz. Uff., 17 maggio, n. 113), e ss.mm.i.i
- Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”, articoli: 10, 43, 127 e 136. (G.U. n. 227 del 28 settembre 2000, Supplemento Ordinario n. 162), e ss.mm.ii.
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali”. (GU n.174 del 29-7-2003 - Suppl. Ordinario n. 123), e ss.mm.ii.
- Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 195 “Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale”, art. 7. (G.U. n. 222, del 23 settembre 2005), e ss.mm.ii.
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione d’informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni. (G.U. n.80 del 5 aprile 2013) e ss.mm.ii.
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione e al trattamento dei dati personali, (Gazzetta Ufficiale Europea del 4 maggio 2016) e ss.mm.ii.;
- Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” (G.U. 8 giugno 2016, n. 132);
- Legge 8 marzo 2017, n. 24 “Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie”, articoli 1, 2, 3 e 4 (G. U. n. 64 del 17 marzo 2017);

- Delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016 ANAC - Autorità Anticorruzione Nazionale, “Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all’accesso civico di cui all’art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013”;
- Circolare n. 2 del 2017 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione “Attuazione delle norme sull’accesso civico generalizzato (c.d. FOIA);
- Circolare n. 1 del 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione “Attuazione delle norme sull’accesso civico generalizzato (c.d. FOIA);
- Decreto legislativo 10 agosto 2018 n. 101 recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione e al trattamento dei dati personali, (G.U. n. 205 del 4 settembre 2018).

Norme regionali

- Articolo 69 della legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della regione Lazio”, (Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del 11 novembre 2004, S.O. n. 1 al BURL 10 novembre 2004, n. 31).
- Legge regionale 28 febbraio 1980, n. 17, “Istituzione del difensore civico”. (Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del 29 marzo 1980, n. 9), e s.m.i.